



**PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2025-2026-2027
E BILANCIO PREVENTIVO 2025**



**Piano triennale
di attività**
2025-2026-2027

e Bilancio preventivo
2025

COMUNI CONSORZIATI



**Bagnara
di Romagna**



**Borgo
Tossignano**



Brisighella



Casalfiumanese



Casola Valsenio



**Castel
Bolognese**



Castel del Rio



Castel Guelfo



**Castel San Pietro
Terme**



Conselice



Dozza Imolese



Faenza



Firenzuola



Fontanelice



Imola



Marradi



**Massa
Lombarda**



Medicina



Mordano



**Palazzuolo
sul Senio**



Riolo Terme



**Sant'Agata
sul Santerno**



Solarolo



Presidente Assemblea dei Sindaci

Marco Panieri
(Sindaco del Comune di Imola)

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fabio Bacchilega

Consiglieri

Carlo Baseggio
Sandra Manara
Mirko Minghini
Valeria Vignali

Direttore Generale

Giacomo Capuzzimati

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Roberta Trebbi

Componenti

Stefano Ponzi
Vivena Ricci Maccarini

Società di Revisione

Crowe Bompani S.p.A.



CON.
am

Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

INTRODUZIONE 3

I SERVIZI PER I TERRITORI
E LE COMUNITÀ 7

INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 15

LE PARTECIPAZIONI
La forza del sistema 35

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 53

PIANO PLURIENNALE 2025-2026 59



**Piano triennale
di attività
2025-2026-2027
e Bilancio preventivo
2025**

INTRODUZIONE

UN INIZIO NUOVO NELLA CONTINUITÀ DEI VALORI: PROSSIMITÀ, EFFICIENZA, INNOVAZIONE

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

1. Un quadro economico ancora complesso

Nelle considerazioni introduttive ai Piani triennali di attività del Consorzio degli anni precedenti non si era mancato di evidenziare come il quadro economico in cui si era trovato ad operare il precedente Consiglio di Amministrazione fosse caratterizzato da una serie ininterrotta di emergenze (pandemia 2020-21; contrasto alla politica espansionistica della Federazione Russa in Ucraina e crisi dei prezzi energetici 2021 - aumento dell'inflazione - eccezionali eventi meteorologici del maggio 2023 e del settembre 2024 poi) tali da ridefinire il concetto stesso di "ordinaria amministrazione". Si tratta di un andamento che, purtroppo, contraddistingue anche l'avvio dell'anno in corso caratterizzato da persistenti tensioni nei rapporti internazionali che si riverberano sull'alto livello dei costi dell'energia, penalizzando le famiglie, riducendo la competitività delle imprese e aumentando i costi delle amministrazioni pubbliche.

Non va dimenticato poi l'impatto delle alluvioni sul territorio consortile che hanno colpito settori chiave come agricoltura, industria, infrastrutture pubbliche e turismo della Romagna con ripercussioni significative sull'economia (8,5 miliardi di danni certificati all'Unione europea: dato protezione civile E.R.) e sul tessuto sociale locale. Sono impatti profondi e che richiederanno tempi lunghi per essere completamente recuperati e una forte collaborazione interistituzionale per necessari interventi di difesa idraulica e idrogeologica del territorio.

A ciò si aggiunge l'insidia, soprattutto per un tessuto produttivo come quello insediato nel territorio consortile fortemente vocato all'export manifatturiero, delle dinamiche di confronto tra i principali attori dell'economia internazionale recentemente innescate dall'applicazione di dazi che, impattando sul valore delle imprese e compromettendone le prospettive di sviluppo, rischiano di incidere in modo significativo e duraturo sull'attuale livello di benessere dell'economia locale.

2. Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del CON.AMI

Di fronte a queste considerevoli sfide, consapevole per la solidità della situazione patrimoniale ereditata e del gran numero di progetti avviati dalla precedente gestione, il CON.AMI nel febbraio 2025 ha visto rinnovato il proprio Consiglio di Amministrazione.

Con la presentazione di questo Piano triennale degli Investimenti 2025-2026-2027, dunque, il nuovo Consiglio di amministrazione - in linea con le indicazioni strategiche e programmatiche ricevute dai Comuni Soci - intende dare seguito alle attività già in essere e rafforzando l'impegno del Consorzio nell'ambito delle proprie competenze, delle funzioni ad esso affidate e delle risorse disponibili a favore dello sviluppo e la resilienza del territorio

orientando il proprio mandato alla cura dei valori di prossimità, efficienza, innovazione e collaborazione istituzionale.

3. Prossimità: attività del Consorzio nell'ambito delle infrastrutture di rete.

La gestione e lo sviluppo delle reti dei servizi pubblici locali costituisce uno degli elementi principali della missione consortile.

In particolare, gli investimenti del CON.AMI si stanno concentrando nello sviluppo infrastrutturale del servizio idrico nel quale il Piano prevede investimenti nel perimetro consortile che superano i 40 milioni di euro, in aggiunta a quanto finanziato dal Gestore del servizio, principalmente concentrati nel sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese e dei Comuni limitrofi, nella bonifica di rete idrica industriale ammalorata tra Bubano e Imola, nell'ottimizzazione del trattamento dell'acqua ad uso industriale da trasferire agli impianti di potabilizzazione di Castel San Pietro, S. Agata, Conselice, Imola per il trattamento ad uso civile, oltre che alle utenze industriali.

Sono stati significativi gli interventi operati nei Comuni di Marra di Brisighella per rimediare ai danni cagionati dalle alluvioni (anche dell'ultimo periodo) alla rete acquedottistica gestita dalla partecipata SAVL. Si conferma inoltre l'impegno a realizzare un nuovo serbatoio in Comune Brisighella per il superamento delle criticità esistenti.

Relativamente al Comune di Conselice è stato avviato uno studio specifico relativo all'evacuazione delle acque che porterà alla definizione di interventi da attuare nel prossimo periodo.

Il CON.AMI sta inoltre collaborando con il Gestore del servizio idrico integrato ad uno studio relativo al sistema dei Bacini del Rio Cestina (Casola Valsenio), gravemente danneggiato dai fenomeni alluvionali del maggio 2023; va segnalata la creazione di un team al fine della redazione di tale progetto e dell'esecuzione dei lavori finanziati con le ordinanze emesse dalla struttura del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

Inoltre proseguirà nei prossimi anni l'impegno del Consorzio al fine di fornire supporto al territorio consortile nella sistematizzazione degli interventi reputati necessari e da candidare al finanziamento anche tramite fondi.

Nel settore dell'igiene ambientale si sono definitivamente conclusi nel mese di novembre 2024 i conferimenti nella discarica Tre Monti in conformità alla D.G.R. n. 1100 del 26/06/2023 che prevede la chiusura dell'impianto non oltre il 31.12.2024 e la sua gestione post mortem da parte del Gestore al quale il Comune di Imola ha chiesto di porre particolare attenzione alla possibi-

lità di installazione di pannelli fotovoltaici a completamento del capping.

Nel settore elettrico nel triennio sono previsti investimenti complessivi per quasi 2,5 milioni di euro in particolare per il potenziamento e miglioramento della qualità del servizio, anche tramite l'estensione della rete di distribuzione, con obiettivo di anticipare, per quanto possibile, la futura domanda di maggior elettrificazione dei consumi.

Nel settore del gas naturale il Consorzio continua la sua attività di supporto ai Comuni Soci oltre che all'ATEM BOLOGNA 1 e BOLOGNA 2 e di RAVENNA e viene ribadita la volontà di non cedere la proprietà delle reti in sede di gara per l'affidamento dei servizi di distribuzione.

3. Efficienza: Il sistema delle partecipate del Consorzio.

Come noto, la particolare struttura giuridica del CON.AMI ha consentito nel tempo ai Comuni Soci di concentrare nel Consorzio le proprie partecipazioni società di capitali che giocano un ruolo di primaria rilevanza sul territorio consortile e, nel caso di HERA S.p.A., ben oltre.

Non ci si può qui soffermare sulle singole realtà partecipate ma, per tutte, va segnalato come l'attenta attività di vigilanza e - ove previsto - di indirizzo strategico di CON.AMI sulle proprie partecipate contribuisca ai risultati positivi ottenuti dai rispettivi organi di amministrazione. E ciò non solo sul piano finanziario (con risultati, peraltro, affatto trascurabili e che contribuiscono in modo decisivo a finanziare l'ampio piano di investimenti appena descritto) ma anche garantendo al Consorzio e, con esso, ai Comuni Soci, di essere presente ed incidere attivamente sul tessuto sociale e produttivo del territorio consortile.

Pur trattandosi, quindi, di un sistema di partecipazioni efficace e profittevole permangono alcuni margini di razionalizzazione derivanti dai limiti normativi alla partecipazione di enti pubblici in società di capitali. Anche nel corso del prossimo triennio, quindi, il CON.AMI continuerà ad operare per assicurare la valorizzazione degli asset di cui la legge impone la razionalizzazione mediante le operazioni straordinarie che si renderanno necessarie.

4. Innovazione: valorizzazione degli asset immobiliari del Consorzio.

Negli ultimi anni, l'attività del Consorzio nell'ambito immobiliare ha visto un costante e crescente impegno su interventi strategici volti alla valorizzazione e allo sviluppo dei propri asset immobiliari focalizzandosi in particolare sull'efficienza energetica, tecnologica ed impiantistica.

In linea con questo impegno nei prossimi anni la struttura tecnica del Consorzio proseguirà con il rafforzamento delle proprie competenze per gestire al meglio i finanziamenti e i fondi consortili ed implementare altre iniziative di sviluppo urbano ed edilizio nel rispetto della grande complessità normativa e procedurale che l'attuale disciplina degli appalti pubblici che - tra l'altro - impone prevede la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici e l'approccio BIM (Building Information Modelling) nella gestione degli appalti di lavori.

Rinviando alla lettura delle successive schede che riportano nel dettaglio gli interventi a favore del patrimonio esistente si evidenzia che il complesso degli investimenti previsti nel triennio in questo settore è pari a circa 3,8 milioni di euro oltre a ulteriori 565.000 euro destinati allo sviluppo del patrimonio immobiliare delle farmacie comunali gestite dalla propria partecipata in house S.F.E.R.A. S.p.A.

Nella medesima ottica della costante innovazione per l'incremento dell'attrattività e il raggiungimento di una sempre maggiore polifunzionalità va vista la costante attenzione del Consorzio nei confronti dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari che - come noto - è un bene di cui il CON.AMI detiene la concessione dal Comune di Imola e gestisce mediante la sua partecipata in house Formula Imola S.p.A.. È sotto la vista di tutti come la gestione pubblica dell'impianto attraverso il Consorzio abbia contribuito ad un profondo rinnovamento del compendio immobiliare che oggi si presenta nel panorama internazionale come un impianto innovativo, iconico e completo di dotazioni, pur nella sua peculiarità di autodromo inserito in un contesto cittadino, strettamente connesso con il centro storico e alle colline circostanti caratterizzando in modo peculiare e contribuendo in modo significativo all'economia locale attraverso la sua attrattività per eventi motoristici e turistica in generale. Perseguendo questi obiettivi di pubblico interesse, il Consorzio - in collaborazione con il Comune di Imola, attraverso le proprie risorse e gli importanti finanziamenti della Regione Emilia Romagna e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - investirà nell'impianto sportivo circa 10 milioni di euro nel prossimo triennio per la realizzazione di una molteplicità di interventi di ammodernamento, rispetto del benessere acustico del vicinato, adeguamento delle tribune e dell'ospitalità istituzionale, realizzazione di nuovi spazi polifunzionali destinati ad incrementare ulteriormente la capacità dell'impianto di farsi centro di eccellenza nel settore del motorismo nel senso più ampio.

Una menzione particolare, infine, in tema di innovazione va riservata al compendio Osservanza all'interno del quale è previsto entro la metà del 2026 il completamento degli importanti interventi finanziati nell'ambito del PNRR di circa 18 milioni di Euro per l'attuazione del progetto "Parco dell'Innovazione - Complesso Osservanza" all'interno del Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Bologna. Rinviando anche qui alle successive schede oltre che alla sezione tematica del sito web con CON.AMI ci si limita a segnalare che ad oggi, lo stato di avanzamento dei lavori è in linea con gli impegni assunti in termini di milestone e target assunti negli atti d'obbligo sottoscritti con il Ministero dell'Interno e che le anticipazioni previste per legge e le domande di rimborso avanzate sinora sui quattro interventi edilizi in relazione alle progressioni dei diversi cantieri sono state esaudite con la liquidazione dei finanziamenti spettanti.

Si tratta, anche qui, di un risultato di riconosciuta eccellenza nel panorama nazionale dell'attuazione del PNRR.

Va ricordato, poi, che in stretta connessione al finanziamento concesso per il restauro degli immobili è previsto anche una quinta linea di finanziamento, destinata a servizi immateriali e alle attività correlate alle trasformazioni per la nascita e lo sviluppo del nuovo parco dell'Innovazione-Osservanza. Tali attività saranno sviluppate d'intesa e in stretta collaborazione con le altre

amministrazioni locali coinvolte (Città Metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese e Comune di Imola) mediante specifici accordi di collaborazione.

In conclusione per l'ambito degli investimenti sul patrimonio immobiliare il piano 2025 – 2027 presenta per la prima volta un valore di finanziamenti superiore al contributo proprio di CON.AMI, precisamente circa 25 milioni di euro finanziati attraverso diverse misure comunitarie, nazionali e regionali contro circa 15 milioni di euro di fondi propri, testimoniando la grande capacità di attrarre finanziamenti e fiducia da parte delle istituzioni sovraordinate, attraverso un'azione sinergica concertata con le altre amministrazioni locali e un costante impegno nella gestione oculata ed efficiente delle risorse pubbliche.

5. Collaborazione istituzionale e con il tessuto economico locale: masterplan e accordi di collaborazione

La logica dell'apertura all'innovazione della connessione con le istituzioni pubbliche e private del territorio coinvolge anche le modalità con le quali il CON.AMI ha approcciato e continuerà a coltivare i rapporti con i propri interlocutori.

In questa sede, per rilevanza e senza citare nuovamente quanto già esposto nell'ambito del paragrafo sugli investimenti, vanno senz'altro ricordati l'Accordo di cooperazione tra il CON.AMI ed il Gruppo Hera, con il supporto scientifico dell'Università di Bologna, per l'elaborazione uno studio, sui sistemi idrici del territorio consortile finalizzato a valutare i possibili interventi infrastrutturali per migliorare la resilienza di tali sistemi negli scenari climatici in atto (Masterplan idrico), l'Accordo di cooperazione con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., l'accordo con il Comune di Faenza per il sostegno alla progettazione dell'iniziativa denominata "Centro di valorizzazione della Motor Valley – area faentina", il protocollo d'intesa Terre&Motori attraverso il quale il CON.AMI svolge un'attività di promozione e valorizzazione e

del territorio, il complesso degli accordi in essere con l'Università di Bologna nel settore della sperimentazione delle tecnologie applicate all'automotive e della resilienza climatica, il sostegno all'attività universitaria svolta nelle aule del complesso Ex-Salesiani di Faenza di proprietà del Consorzio, la partecipazione del Consorzio alle attività dei Clust-ER regionali tematici sull'Edilizia e le costruzioni (Build) e l'innovazione dei servizi (Innovate).

Inoltre, nel corso del triennio, in analogia con quanto in corso nel settore idrico, è intenzione di CON.AMI approcciare anche il settore elettrico con una programmazione e progettualità di più ampio respiro rispetto alle necessità quotidiane, al fine di garantire uno sviluppo omogeneo e condiviso con tutti gli attori e stakeholder interessati, onde definire un masterplan elettrico che risponda alla crescente richiesta di generazione e di capacità di trasporto della rete elettrica locale.

6. Medesimo impegno, nuove energie

In conclusione, pur nel non semplice contesto in cui si troverà ad operare, l'attività del CON.AMI per il prossimo triennio è certamente ben indirizzata, ricca di investimenti da portare a termine, traguardi da raggiungere e di nuove opportunità da cogliere, con l'obiettivo di porsi con sempre maggiore impegno a fianco dei Comuni Soci e delle comunità locali per il raggiungimento di un più elevato grado di qualità della vita e di equità sociale del territorio consortile.

Come è stato ampiamente dimostrato dalla governance degli ultimi anni, infatti, l'elemento che distingue l'attività del CON.AMI da quello di una semplice "società patrimoniale" è la capacità di facilitare relazioni istituzionali e rapporti economici ad alto livello, trasformando fattori di crisi in opportunità e fungendo da catalizzatore di finanziamenti (pubblici) e investimenti (privati) per garantire uno sviluppo orientato alla sostenibilità e all'innovazione.

I SERVIZI PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ



SETTORE IDRICO

Il Piano triennale 2025-2027 conferma sostanzialmente gli impegni del CON.AMI verso il continuo miglioramento del sistema delle reti sul territorio e dell'aumento della resilienza di fronte ai fenomeni legati al cambiamento climatico che comportano sia i sempre più frequenti periodi siccitosi che minano la resistenza delle riserve idriche, che la necessità di fronteggiare eventi alluvionali per i quali si prevede, purtroppo, un aumento della frequenza di accadimento, come gli eventi del 2023 e 2024 hanno dimostrato. In quest'ottica si conferma l'importanza del tema delle acque meteoriche, già al centro dell'attenzione del Consorzio come punto programmatico nei precedenti piani.

L'impegno assunto dal CON.AMI con questo Piano di Attività per lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico nel perimetro consortile supera i 40 milioni di euro, ed è aggiuntivo e a quanto finanziato dal Gestore del servizio.

Il Piano vede come intervento principale il finanziamento del sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese e dei comuni limitrofi, per il quale è stato sottoscritto nel 2022 l'Accordo Attuativo tra il CON.AMI il Gestore ed ATERSIR. Per tale opera il Consorzio si fa carico degli interventi relativi sia al sistema di approvvigionamento che a quello impiantistico, per un importo di circa 30 milioni di euro. L'investimento, fortemente strategico (e che ha già visto il completamento dello stralcio relativo alla bonifica di rete idrica industriale ammalorata tra Bubano e Imola, a carico di CON.AMI), porterà una maggiore flessibilità del sistema grazie alle interconnessioni di rete e un efficientamento a livello sovramunicipale, con un conseguente miglioramento complessivo del servizio, coinvolgendo sotto vari aspetti una dozzina di Comuni del territorio consortile. Infatti, oltre ai Comuni serviti dall'impianto civile (Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna, Mordano e Imola, che a sua volta potrà incrementare la possibilità di integrazione verso il Comune di Dozza) l'ottimizzazione del trattamento industriale permetterà di fornire acqua di migliore qualità ai potabilizzatori di Castel San Pietro, Conselice e Sant'Agata sul Santerno, garantendo le condizioni di esercizio e, conseguentemente, la fornitura anche ai Comuni di Medicina e Castel Guelfo.

Relativamente agli interventi finanziati da CON.AMI ancora in corso, il piano vede la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano della potenzialità di 160 l/s e si inserisce in un progetto di sistema i cui obiettivi consistono nella riorganizzazione, ottimizzazione e interconnessione degli attuali sistemi acquedottistici del territorio di riferimento (area compresa tra Solarolo – Castel Bolognese a est, Conselice a nord, Castel San Pietro a ovest e Imola – Casola Valsenio a sud) al fine di fornire acqua potabilizzata con minore durezza, garantire maggiore riserva idrica e fronteggiare la ripresa dei consumi e le espansioni residenziali e industriali previste dai Piani di Sviluppo Urbanistici. Il focus in particolare, in questo primo step di attuazione, è su Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna, Mordano e Imola con possibilità di un futuro raddoppio del potabilizzatore per una progressiva riduzione dell'utilizzo di acqua di falda a favore di quella di superficie, interessando anche i Comuni di Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno e Dozza.

L'altro intervento ancora in corso consiste nell'ottimizzazione del trattamento dell'acqua ad uso industriale da trasferire agli impianti potabilizzazione di Castel San Pietro, S. Agata, Conselice, Imola per il trattamento ad uso civile, oltre che alle utenze industriali. Questo prevede la sostituzione del biossido di cloro con permanganato per la disinfezione. Per entrambi gli interventi, date le condizioni attuali, si prevede la messa in esercizio entro la conclusione di questo piano di attività.

Il 2025 vedrà il completamento degli interventi relativi al rinnovo delle reti industriali Casola Canina e via di Vittorio in Comune di Imola, oltre a quello della rete fognaria per l'adeguamento dell'agglomerato di Villa Vezzano e il collettamento dei reflui al depuratore di Riolo Terme e la conclusione dell'intervento di adeguamento ai limiti di azoto del Depuratore di Massa Lombarda.

Relativamente al Comune di Conselice è stato avviato uno studio specifico relativo all'evacuazione delle acque che porterà alla definizione di interventi da attuare nel prossimo periodo.

Si conferma la previsione dell'intervento di rinnovo della rete Busa, Sartona, Casola Canina dell'acquedotto industriale di Imola e si stanno valutando ulteriori investimenti. Sono allo studio, tra gli altri, interventi per la costruzione di un nuovo serbatoio a servizio della rete idrica di Borgo Tossignano per l'implementazione della fornitura della Valle del Santerno e il rifacimento del serbatoio Calanco a Dozza.

Il CON.AMI sta inoltre collaborando con il Gestore ad uno studio relativo al sistema dei Bacini del Rio Cestina (Casola Valsenio), gravemente danneggiato dai fenomeni alluvionali del mese di maggio 2023. Per tali interventi è stato creato un team al fine della redazione del progetto e dell'esecuzione dei lavori, per i quali sono stati previsti fondi in una delle ordinanze emesse dalla struttura del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche

Ai fini della possibilità di realizzazione di ulteriori interventi, per i quali il Consorzio aveva dato la propria disponibilità di massima, è stato previsto a piano un importo pari a 6 milioni di euro, ripartito in 2 milioni per ogni annualità.

Tale cifra stanziata permetterà di recepire prontamente le opportunità sul territorio e provvedere all'investimento di risorse, d'intesa con l'Autorità ATERSIR nelle specifiche programmazioni negli ambiti territoriali.

Il Consorzio resta altresì a disposizione per sopperire a eventuali finanziamenti non immediatamente disponibili, sempre nelle more dell'approvazione dell'Autorità ATERSIR, pur confermando la necessità di cercare risorse per tali interventi prioritariamente nella revisione di fondi PNRR ed altri fondi dedicati dalla struttura del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

A tale scopo proseguirà nei prossimi anni il ruolo di supporto al territorio consortile nella sistematizzazione degli interventi reputati necessari e da candidare al finanziamento tramite fondi della Strut-

tura commissariale, come già avviato nel 2024 integrando l'attività della Regione Emilia-Romagna.

Si conferma inoltre la prosecuzione dei focus avviati con il Gestore Hera per lo studio complessivo della situazione idrica, in particolare nella zona della Valle del Senio e del Lamone, in un'ottica quanto più possibile lungimirante di ottimizzazione degli interventi, e questi potrebbero portare a revisionare o superare alcuni interventi attualmente inseriti nella pianificazione ATERSIR nelle prossime annualità, che saranno infatti valutati anche in relazione ai risultati degli studi avviati.

Il Consorzio conferma inoltre l'impegno relativamente allo studio e al successivo finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria su impianti di proprietà gestiti dalla SAVL - Società Acquedot-

to Valle del Lamone tramite contratto di affitto di ramo di azienda, in particolar modo relativi al serbatoio in Comune Brisighella che necessita di intervento di consolidamento per il superamento delle criticità esistenti.

Tra i tavoli ai quali è presente CON.AMI, merita di essere segnalato quello che vede tra i partecipanti ATERSIR e le altre Società degli asset del territorio ravennate per sviluppo e la riorganizzazione delle modalità di investimento e degli attori sul territorio; il fine è quello di comprendere gli scenari futuri ed avere ruolo attivo e la capacità di investimento necessari nelle prossime annualità.

Proseguono gli incontri con gli attori dei territori più colpiti dall'alluvione confermando la necessità di continuare ad affrontare e sviluppare, anche insieme alle altre Società degli Asset del peri-

INTERVENTI CICLO IDRICO									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027
BRISIGHELLA/ RIOLO TERME	CAPOLUOGO - RETE FOGNARIA	COLLETT. REFLUI A DEP. RIOLO TERME / ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI VILLA VEZZANO	1.005.000	0	1.005.000	860.000	145.000	0	0
MASSA LOMBARDA	DEPURAZIONE	ADEGUAMENTO DEP. MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO	1.947.500	0	1.947.500	1.390.000	557.500	0	0
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO")	21.440.000	780.000	20.660.000	2.594.000	5.471.000	7.530.000	5.065.000
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND."))	9.000.000	0	9.000.000	1.428.000	2.672.000	2.915.000	1.985.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	830.000	0	830.000	543.000	287.000	0	0
CASTEL GUELFO	ACQUEDOTTO	MAGLIATURA RETE V. FLOSA V. RONDONE	151.000	0	151.000	21.000	130.000	0	0
VALLE DEL LAMONE	ACQUEDOTTO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASSET IDRICI DI PROPRIETÀ CON.AMI IN GESTIONE A SAVL	200.000	0	200.000	0	100.000	100.000	0
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO, INTERVENTI UR- GENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	6.000.000	0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO			40.573.500	780.000	39.793.500	6.836.000	11.362.500	12.545.000	9.050.000

metro romagnolo, il tema delle attività correlate alla gestione e smaltimento delle acque meteoriche. Si ritiene ormai imprescindibile valorizzare un'azione comune nei confronti delle Istituzioni e degli stakeholders di riferimento, per sensibilizzarne la rilevanza in termini di ricadute ambientali e sociali e risolvere una problematica che risulta sempre più urgente e necessita di essere disciplinata in maniera più chiara, in modo che si possa consentire una migliore gestione e ripartizione dei finanziamenti da destinare a tali infrastrutture, anche al fine di sollevare la cittadinanza dalle situazioni di difficoltà che la tematica comporta.

Il Consorzio aveva precedentemente avviato un Piano strategico di analisi e proposte per lo sviluppo delle infrastrutture idriche ed energetiche nel perimetro territoriale CON.AMI, a seguito della sottoscrizione, nel 2022 dell'Accordo di cooperazione tra il CON.AMI ed il Gruppo Hera ai fini dello sviluppo di attività di studio dell'evoluzione delle esigenze del territorio sia in termini energetici che idropotabili nel perimetro territoriale di pertinenza.

Il precedente avvio del masterplan e la conseguente presenza di un team di lavoro multidisciplinare consolidato, oltre che di una rete di contatti che aveva già coinvolto anche attori non inclusi nel perimetro del servizio idrico integrato, quali ad esempio i Consorzi di Bonifica, ha permesso altresì di affrontare la gestione dell'emergenza attraverso i primi interventi urgenti e la pianificazione della ripresa.

Le attività svolte hanno preso in esame, tra l'altro, la gestione delle acque meteoriche, l'evoluzione prospettica della disponibilità delle fonti, gli impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi idrici (acquedottistici e fognario depurativi) del territorio consortile, anche al fine di individuare le criticità e le potenzialità delle attuali infrastrutture a ciò adibite.

L'attività di ricerca e consulenza inerente allo studio dell'impatto del cambiamento climatico e delle strategie di adattamento nella gestione delle fonti idriche dell'ambito del territorio consortile affidata dal CON.AMI all'Università di Bologna - Dipartimento DICAM è stata svolta sulla base dei dati forniti dal Gestore e attraverso la raccolta dei dati territoriali, grazie alle collaborazioni attivate con i vari Stakeholders, quali in particolare la Regione Emilia-Romagna e i Consorzi di Bonifica. A questa si è affiancata una attività di analisi e definizione degli scenari socio-economici svolta dalla Società Arthur D. Little, consulente specializzato del Gestore Hera S.p.A., svolta anche sulla base dei dati di pianificazione urbanistica messi a disposizione dai Comuni Soci.

Gli approfondimenti svolti consentiranno l'elaborazione di proposte agli Enti preposti finalizzate al coerente orientamento dei piani di indirizzo strategico, oltre ad un'analisi dello scenario per investimenti di medio lungo termine e l'eventuale elaborazione di progetti per la partecipazione a futuri bandi di finanziamento.

L'analisi di tali dati le simulazioni effettuate e gli scenari rappresentati hanno permesso di affrontare con una visione complessiva tutte le tematiche attenzionate e permetteranno una migliore valutazione degli interventi strategici per le situazioni di scarsità della risorsa idrica, localizzati in particolare in alcune zone della Valle del Senio, che lamentano problemi di approvvigionamento idrico, nella Valle del Lamone e in quella del Santerno.

Nel 2025 verranno sviluppate ulteriori tematiche emerse in fase di redazione del masterplan anche in relazione agli eventi verificatisi e alle conseguenti necessità dei Comuni Soci al fine della definizione di nuove linee di indirizzo.

IL CANTIERE DEL NUOVO POTABILIZZATORE DI BUBANO

Si tratta del progetto di ottimizzazione e potenziamento del sistema idrico di 13 comuni del Ravennate e dell'Imolese che, al termine dei lavori, previsto nel corso del 2026, avranno un servizio ancora più sicuro, efficiente e resiliente, in grado di adattarsi maggiormente anche alle conseguenze dei cambiamenti climatici. L'investimento complessivo è di circa 50 milioni di euro, di cui circa 30 finanziati da CON.AMI.

Sono due le componenti principali del progetto: il nuovo potabilizzatore, che sta prendendo forma a Bubano, con una potenzialità quadrupla rispetto all'impianto attuale, e la nuova condotta (lunga 17 km) che collega l'impianto alla rete idrica di Castel Bolognese e che, oltre a quest'ultimo comune, sarà in grado di servire un territorio molto ampio che comprende Imola, Mordano, Riolo Terme, Bagnara di Romagna e Solarolo, Conselice, Sant'Agata sul Santerno, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e Medicina, per poi ampliarsi progressivamente anche ai comuni di Dozza e Massa Lombarda.

Gli obiettivi dell'opera, il cui complesso iter autorizzativo si è completato nel 2022 - anno in cui è iniziata la posa delle prime condotte - sono principalmente: aumentare la riserva idrica; creare un sistema più flessibile garantendo la continuità del servizio e la disponibilità di acqua grazie all'interconnessione di sistemi acquedottistici oggi isolati; rispondere sempre meglio alla crescente domanda di acqua dovuta all'espansione residenziale e industriale sul territorio; ridurre il consumo di risorsa idrica proveniente dai pozzi.

L'impianto, oltre a quadruplicare la produzione di acqua potabile per uso civile arrivando a 160 litri al secondo, prevede di ottimizzare la linea di trattamento industriale che continuerà a produrre, come oggi, 400 litri al secondo di acqua (alimentando anche potabilizzatori più piccoli della zona, come per esempio Castel San Pietro, Conselice e Sant'Agata) di qualità sempre migliore. Sarà inoltre realizzato un adeguato trattamento fanghi per tutto il sito impiantistico, soluzione che rende più efficiente il processo di trattamento dell'acqua, limitando gli scarichi al minimo possibile. Il nuovo impianto sarà dotato anche di un fabbricato visitatori (che nascerà all'interno della struttura esistente), per favorire la divulgazione delle attività di trattamento dell'acqua e del tenore industriale della gestione della risorsa idrica.

Completate le fondazioni di tutti i fabbricati (quasi 1.900 colonne per una lunghezza totale di quasi 30 km) e dopo i primi getti delle opere civili, prendono il via tre nuovi fronti di lavoro con l'installazione di tre grandi gru per realizzare i manufatti a servizio del processo di potabilizzazione. Si aprirà poi un quarto fronte per realizzare la palazzina degli uffici, e successivamente inizierà l'installazione delle opere elettromeccaniche.

Il nuovo potabilizzatore occuperà un'area di 30.000 metri quadrati, i serbatoi di accumulo passeranno dai 1.800 metri cubi attuali a oltre 3.000 metri cubi.

Un'attenzione anche all'economia circolare: i 30.000 metri cubi di terreno scavato saranno tutti recuperati e riutilizzati nel raggio di pochi chilometri.

L'intervento sulle reti viene effettuato in due stralci. Il primo consiste nella posa di una nuova rete lunga circa 6 km che porterà l'acqua a uso civile dall'impianto di Bubano al pensile di Chiusura, ad Imola. In parallelo, sarà totalmente rinnovato e potenziato il tratto di rete idrica a uso industriale da Bubano (via Fluno) a Imola (via Biccchino), per circa 2,6 km di lunghezza.

Il secondo stralcio prevede il proseguimento della posa della condotta dal pensile di Chiusura, fino a congiungersi alla rete di Castel Bolognese, per 8,5 km totali. Sarà così realizzata una nuova dorsale idrica che attraverserà i comuni di Mordano, Imola e Solarolo, per terminare a Castel Bolognese.



RETE GAS

Il CON.AMI svolge supporto tecnico, oltre che per tutti i Comuni Soci, anche all'ATEM BOLOGNA 1 e BOLOGNA 2 accorpato in virtù di Convenzione con i 58 comuni dell'ATEM siglata nel 2013. Dal 2012 sono stati approvati diverse decine di atti da parte dell'Autorità di Regolazione ARERA che hanno modificato più volte le attività in capo alla Stazione Appaltante, agli Enti Locali ed alle Società Patrimoniali delle Reti in un arco temporale ad oggi della durata di dodici anni.

La Legge 118/2022 poi, recante modifiche al DM 226/2011 (tra cui la possibilità di valorizzare a Valore Industriale Residuo anche le reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti locali e delle società patrimoniali delle reti) ed al D.Lgs. 164/2000 (in particolare per quanto riguarda gli aggiornamenti dei criteri di gara che dovevano essere pubblicati entro marzo 2023 ma a tutt'oggi ancora non disponibili) richiederanno ulteriori nuove e significative attività in capo a tutti gli enti coinvolti. La più onerosa sarà certamente l'adeguamento del Piano di Sviluppo Minimo delle reti e delle infrastrutture gas sia perché i documenti elaborati sono per entrambi gli ATEM ormai obsoleti (sono stati elaborati nel 2014 e contengono una pianificazione a 12 anni) sia perché il decreto previsto dall'art. 6 comma 4 della Legge 118/22

in itinere conterrà interventi più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico.

ATEM BOLOGNA: è stata espressa la necessità di aggiornare la Convenzione del 2013 sottoscritta da CON.AMI con l'ATEM BOLOGNA per rivalutare le nuove attività necessarie per la modifica dei documenti da porre a base di gara e ridefinire quindi il futuro ruolo del Consorzio come assistenza tecnica, in seguito agli aggiornamenti sopra descritti.

ATEM RAVENNA: l'ATEM Ravenna ha affrontato le modifiche normative intervenute affidando l'incarico al proprio Advisor di procedere a tutti gli adeguamenti incluso il calcolo de VIR delle proprietà degli Enti Locali (anche per i Comuni del CON.AMI).

Per entrambi gli ATEM è in corso di completamento la definizione delle consistenze relative alle proprietà delle reti e degli impianti di distribuzione gas del CON.AMI, separandole correttamente dalle proprietà pubbliche dei Comuni, che avevano effettuato l'ultimo conferimento al Consorzio dei beni in disponibilità al 2014.

Considerata la strategicità dell'asset e l'assetto normativo ancora in evoluzione, il Consorzio non è intenzionato alla cessione delle reti durante la gara.

IGIENE AMBIENTALE

Per quanto riguarda il territorio consortile, a partire da gennaio 2022, ha preso avvio, con la stipula del contratto di affidamento valevole dal 01.01.2022 sino al 31.12.2036 fra ATERSIR e il RTI che vede tra i suoi player principali il Gruppo HERA, l'attività operativa relativa al Servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di Bologna. Tale affidamento ha visto coinvolti tutti i Comuni Soci appartenenti alle province di Bologna e Firenze.

Nel 2024 sono proseguite le fasi del percorso di adeguamento dei servizi ambientali (in particolare del servizio di raccolta) in alcuni Comuni Soci attraverso l'introduzione delle modifiche inserite dal Gestore nella gara d'Ambito al fine del raggiungimento dei nuovi standard regionali.

Inoltre, dopo il percorso intrapreso negli anni passati da alcuni Comuni consorziati, nel 2024 anche altre Amministrazioni hanno deciso di passare alla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP) al fine di incentivare ulteriormente la raccolta differenziata in particolare Imola, oltre che a Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese.

In virtù del suddetto affidamento, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), in qualità di Stazione Appaltante, mantiene i rapporti diretti fra i Comuni dell'Ambito e il Gestore ed è responsabile dell'applicazione di quanto disposto nel Contratto di Servizio sottoscritto. Anche per il prossimo triennio, come già avvenuto negli anni precedenti, il Consorzio resta disponibile per il supporto e l'assistenza ai Comuni Soci nei rapporti con l'Agenzia e il Gestore, attraverso l'analisi sia della documentazione di gara che delle nuove normative di settore.

Riguardo alla discarica Tre Monti, nel mese di novembre 2024 si sono definitivamente conclusi i conferimenti, in conformità alla D.G.R. n. 1100 del 26/06/2023 che prevedeva la chiusura dell'impianto non oltre il 31.12.2024.

Ad oggi prosegue l'attività di gestione post mortem dell'impianto, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto delle obbligazioni sottoscritte dal Gestore. Il Comune di Imola ha inoltre richiesto, per il suddetto sito, di porre particolare attenzione all'installazione di pannelli fotovoltaici a completamento del capping.

SETTORE ELETTRICO

Il CON.AMI è proprietario dell'azienda elettrica nei comuni di Bagnara di Romagna, Imola, Massa Lombarda, Mordano e Sant'Agata sul Santerno. Le reti e gli impianti afferenti il servizio elettrico sono concessi in affitto di ramo d'azienda al Gruppo Hera, al quale è affidato il compito dello sviluppo del settore.

Nel sempre più importante dialogo tra il territorio con le sue esigenze, ed il Gestore con le sue strategie, il Consorzio ricopre la posizione giusta per rendere più condiviso ed efficace il percorso di pianificazione, programmazione e realizzazione degli interventi, potendo candidarsi anche ad un ruolo attivo nel finanziare quelli più strategici ed urgenti. La sfida è fungere da acceleratore per la promozione della transizione energetica nel territorio consortile.

Attraverso un accordo sinergico con il Gestore, il Consorzio si è impegnato a riprendere ad investire nel settore in seguito della definizione delle priorità e delle linee di intervento. Gli investi-

menti saranno indirizzati al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio. L'estensione della rete di distribuzione, per quanto possibile, ha l'obiettivo di anticipare la futura domanda di maggior elettrificazione dei consumi e della generazione distribuita. Gli interventi di miglioramento della qualità tecnica e di automazione della rete perseguono gli obiettivi di business continuity, backup, e digitalizzazione della rete volti all'implementazione dello sviluppo delle smart grid sul territorio.

Sono state definite precisamente le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione delle opere che sono state contrattualizzate in uno specifico Accordo Quadro tra CON.AMI ed INRETE Distribuzione Energia S.p.A. Successivamente si sono individuati i primi interventi, anche questi contrattualizzati attraverso un Accordo Attuativo e finanziati attraverso i Piani Triennali di Attività, avendo la necessaria flessibilità per cogliere le opportunità che si palesano con il passar del tempo e per continuare a migliorare le condizioni di servizio.

INTERVENTI SETTORE ELETTRICO									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027
IMOLA		INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP ORTIGNOLA	400.000	0	400.000	30.000	30.000	340.000	0
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI - SOSTITUZIONE TR SELICE	2.210.000	0	2.210.000	370.000	1.840.000	0	0
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO RETE DISTRIBUZIONE	430.000	0	430.000	160.000	270.000	0	0
TOTALE INTERVENTI SETTORE ELETTRICO			3.040.000	0	3.040.000	560.000	2.140.000	340.000	0

MASTERPLAN ELETTRICO

In analogia con quanto in corso nel settore idrico, è intenzione di CON.AMI approcciare anche il settore elettrico con una programmazione e progettualità di più ampio respiro rispetto alle necessità quotidiane al fine di garantire uno sviluppo omogeneo e condiviso con tutti gli attori e stakeholder interessati. Inizialmente sarà coinvolto il territorio consortile ove è ubicata l'azienda elettrica di CON.AMI, estendendo tale approccio successivamente agli altri Comuni.

Il primo elemento concreto di questa attività è stata la realizzazione del Progetto energetico di sviluppo della rete elettrica del Comune di Imola. Attraverso una modalità innovativa di collaborazione tra vari Enti e Società, il Comune di Imola, CON.AMI, Area Blu ed INRETE si sono dotati di uno strumento di semplice utilizzo che individua le necessità e opportunità del territorio con lo scopo di essere maggiormente reattivi nel pianificare e implementare le infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio nel prossimo futuro. Lo strumento è sufficientemente flessibile e predisposto affinché in futuro si possano accogliere anche i contributi di altri soggetti.

Si persegue l'obiettivo di anticipare la futura domanda incrementale di energia elettrica collegata alla sempre maggiore elettrificazione dei consumi, nonché consentire il crescente sviluppo della generazione distribuita, garantendo altresì il pieno soddisfacimento di tutte le iniziative intraprese in tal senso dall'Amministrazione stessa. In tale contesto è emersa la necessità di realizzare 3 cabine secondarie nell'ambito del complesso Osservanza, anche per favorire le attività che si insedieranno a seguito del completamento degli interventi di rigenerazione urbana attualmente in corso. Il cronoprogramma prevede infatti che le 3 cabine saranno ultimate e presumibilmente messe in esercizio entro il 2025.

La collaborazione tra Enti, insieme alle altre situazioni di rilievo in corso di pianificazione, ha fatto emergere la necessità di dotare di ulteriori due cabine primarie di trasformazione da alta tensione a media tensione l'azienda consortile. Una prima ipotesi di ubicazione contempla la possibilità che uno di questi impianti sia funzionalmente realizzato in una porzione dell'area di via Patarini, di proprietà consortile. Si è al lavoro per meglio definire le caratteristiche di questo impianto e verificarne le modalità realizzative tramite apposito accordo.

INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE

Negli ultimi anni, l'attività del Consorzio nell'ambito immobiliare ha visto un costante e crescente impegno su interventi strategici volti alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio consortile.

Dopo l'importante risultato ottenuto con il recupero e la valorizzazione del complesso Ex Beccherucci a Imola, con l'inseadimento della sede INPS locale e di altre realtà imprenditoriali, l'avvio del Piano Urbano Integrato "Parco dell'Innovazione" nel complesso Osservanza di Imola e importanti investimenti nel compendio Autodromo realizzati in tempi molto contenuti il Consorzio ha consolidato la propria posizione come attore di riferimento nelle azioni di rigenerazione urbana e nell'innovazione infrastrutturale del territorio, attraverso la realizzazione efficiente di progetti di sviluppo strategici e di ampio impatto.

A livello nazionale, pur nella continua evoluzione delle dinamiche globali, la crescita economica mostra segnali di moderato recupero: in particolare, il settore delle costruzioni sta beneficiando della stabilizzazione dei prezzi delle materie prime, che si è affermata dopo le anomalie degli anni precedenti, consentendo una migliore programmazione degli interventi.

A livello locale, il territorio consortile ha continuato a essere influenzato da fattori esterni, come gli eventi atmosferici estremi che hanno segnato profondamente il 2023, ma ha saputo rispondere con resilienza, avviando interventi di recupero delle infrastrutture e promuovendo iniziative di adattamento alle sfide ambientali, come la mitigazione del rischio idraulico nell'area dell'Autodromo e gli interventi gestiti dal CON.AMI nel complesso Ex Salesiani.

Il Consorzio ha attivamente contribuito nel 2024, in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Imola ed il Nuovo Circondario Imolese, a catalizzare nuove e consistenti opportunità di finanziamento: non solo l'importante contributo per la rigenerazione del complesso Osservanza offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma anche finanziamenti Ministeriali e Regionali (trattati in dettaglio in seguito) per il potenziamento delle infrastrutture destinate all'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" con interventi improntati a criteri di sostenibilità e all'efficienza energetica, che contribuiranno non solo a migliorare l'accessibilità e la funzionalità dell'Autodromo, ma anche a consolidare la sua attrattività internazionale.

Come verrà illustrato nei successivi paragrafi il piano investimenti del prossimo triennio presenta per la prima volta un va-

lore di finanziamenti superiore al contributo proprio di CON.AMI, precisamente circa 25 milioni di euro finanziati attraverso diverse misure comunitarie, nazionali e regionali contro circa 15 milioni di euro di fondi propri, testimoniando la grande capacità di attrarre finanziamenti e fiducia da parte delle istituzioni sovraordinate, attraverso un'azione sinergica concertata con le altre amministrazioni locali e un costante impegno nella gestione oculata ed efficiente delle risorse pubbliche.

Nel triennio 2025-2027, il Consorzio si concentrerà sull'implementazione e attuazione degli innumerevoli progetti in corso tra cui quelli finanziati dal PNRR in via di completamento e sullo sviluppo di nuove iniziative sempre orientate alla rigenerazione urbana, all'efficientamento energetico del patrimonio esistente e alla valorizzazione dei propri asset strategici: questo processo si inserisce in un più ampio progetto di sviluppo di tutto il territorio consortile attuato anche dalle Amministrazioni locali facenti parte del Consorzio attraverso le opportunità del PNRR e di altri innumerevoli finanziamenti regionali, che mirano a creare un ecosistema di innovazione e turismo, capace di stimolare nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali.

Parallelamente, la struttura tecnica del Consorzio proseguirà con il rafforzamento delle proprie competenze per gestire al meglio i finanziamenti e i fondi consortili ed implementare altre iniziative di sviluppo urbano ed edilizio nel rispetto della grande complessità normativa e procedurale che l'attuale disciplina degli appalti pubblici impone.

Il Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023 ed il recente Decreto Correttivo D.Lgs. 209/2024 hanno infatti introdotto forti elementi di novità, sia nella digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici che nell'approccio BIM (Building Information Modelling) nella gestione degli appalti di lavori: queste innovazioni, unitamente alle complicate procedure di rendicontazione degli interventi finanziati, richiedono forti investimenti nella formazione e qualificazione delle stazioni appaltanti ed il CON.AMI si sta adoperando per aggiornare i propri processi e formare adeguatamente il proprio personale.

Infine, si prevede nel corso dell'anno il completamento del percorso di adozione del nuovo strumento urbanistico - Piano Urbanistico Generale (PUG) del Nuovo Circondario Imolese, strumento che, una volta approvato in sostituzione dell'attuale PSC-RUE, andrà a definire le nuove opportunità per la trasformazione urbana e l'utilizzo per il patrimonio consortile nei prossimi decenni.

IL PATRIMONIO ESISTENTE E FUTURE PROSPETTIVE DI INTERESSE DEI SOCI

Il Consorzio pone costante attenzione, oltre che alle nuove iniziative di investimento, anche alle esigenze di adeguamento e rinnovamento del proprio patrimonio, focalizzandosi in particolare sull'efficienza energetica, tecnologica ed impiantistica.

Tra questi è da menzionare il programma di manutenzione generale e riqualificazione, in via di completamento, del parcheggio multipiano denominato "Mercato Ortofrutticolo", sito in viale Zappi ad Imola, struttura di proprietà di CON.AMI.

L'intervento è realizzato dalla società in house Are Blu S.p.A. in qualità di concessionario della struttura e gestore della stessa.

Il Consorzio mantiene inoltre nel proprio programma triennale disponibilità finanziarie per investimenti immobiliari di interesse dei Comuni soci su iniziative di valorizzazione che siano in grado di creare valore sul territorio e adeguata sostenibilità dei relativi investimenti per il bilancio consortile, con particolare riferimento alle valutazioni attualmente in corso sugli investimenti prioritari dell'area di Castel San Pietro Terme.

Per quanto riguarda l'area imolese, in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Comune di Imola e AUSL sta proseguendo la valutazione circa la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica per la realizzazione di una struttura destinata ad archivi nell'area di proprietà del Consorzio sita in Via Lasie-Via Correcchio a Imola.

Nel compendio di Via Patarini sud è attualmente in corso lo sviluppo progettuale da parte di INRETE di una nuova cabina primaria di trasformazione e proseguono gli approfondimenti per valutare fattibilità di un centro di guida sicura che possa creare ulteriori opportunità e sinergie con il Polo funzionale dell'Autodromo.

Riguardo al territorio faentino, in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Emilia Romagna, Comune di Imola, Comune di Faenza e CON.AMI per il sostegno alla progettazione dell'iniziativa denominata "Centro di valorizzazione della Motor Valley – area faentina", il Comune di Faenza ha concluso la procedura di individuazione dell'immobile da destinare al progetto e la società Formula Imola Spa procederà nel 2025 all'elaborazione del progetto di fattibilità, anche allo scopo di valorizzare ulteriormente il brand "Terre e Motori".



COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	1.200.000	0	1.200.000	0	400.000	400.000	400.000
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PARCHEGGIO DELL'ORTOMERCATO - AFFIDAMENTO IN HOUSE AD AREA BLU CUP C27C19000090005	586.000	0	586.000	291.000	295.000	0	0
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DEI COMUNI SOCI	2.000.000	0	2.000.000	0	500.000	500.000	1.000.000

IL POLO FUNZIONALE DELL'AUTODROMO

Negli ultimi anni l'attività dell'Autodromo di Imola ha visto una consistente crescita di eventi di livello nazionale e internazionale: il ritorno del Gran Premio di Formula 1 si è infatti accompagnato alla conferma fino all'anno 2028 del Campionato mondiale WEC (World Endurance Championship) e ad altre innumerevoli manifestazioni con grande affluenza di pubblico e visibilità internazionale.

Il CON.AMI, a partire dall'attribuzione del ruolo di Concessionario nel dicembre 2012, ha contribuito ad un profondo rinnovamento del compendio immobiliare che oggi si presenta nel panorama internazionale come un impianto innovativo, iconico e completo di dotazioni, pur nella sua peculiarità di autodromo inserito in un contesto cittadino, strettamente connesso con il centro storico e le colline circostanti.

Nel corso del 2024 il CON.AMI, di concerto con l'amministrazione Comunale, ha raggiunto importanti obiettivi sul finanziamento di nuove opere, finalizzate ad accrescere ulteriormente la polivalenza dell'impianto e l'attrattiva per eventi motoristici e turistica in generale.

FINANZIAMENTO REGIONALE PER SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX – PRIMA FASE

Un primo filone di finanziamento è quello definito dalla Regione Emilia Romagna, nella propria Legge di Bilancio 2024 (n. 18 del 28 dicembre 2023) in cui è stato previsto un contributo straordinario di-

retto al Comune di Imola per l'ammodernamento e il potenziamento dell'Autodromo, per un importo complessivo preliminarmente stimato in Euro 2.800.000,00 IVA compresa, di cui Euro 2.200.000,00 finanziati con il predetto contributo regionale ed Euro 600.000,00 finanziati dal Comune con fondi propri.

A seguito degli approfondimenti tecnici avviati a fine 2023 per l'ampliamento delle dotazioni di ospitalità e di miglioramento della qualità dei servizi richiesti dai promotori internazionali dei maggiori eventi, si è giunti all'individuazione dell'intervento prioritario da sviluppare, consistente in un nuovo volume monopiano sulla terrazza corpo box, integrato con l'intervento recentemente completato della passerella e caratterizzato da spazi modulari e flessibili nonché da dotazioni tecnologiche evolute.

L'amministrazione Comunale ha candidato per il finanziamento regionale promosso dalla regione una prima fase dell'intervento di Sopraelevazione del corpo box dell'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari, della superficie di circa 1000 mq.

Attraverso un accordo di cooperazione istituzionale tra il Comune di Imola - beneficiario del finanziamento regionale e finanziatore delle ulteriori risorse necessarie - ed il CON.AMI si è definita l'attuazione dell'intervento attraverso il contributo attivo del CON.AMI, che in qualità di soggetto realizzatore si occuperà dello sviluppo progettuale e della successiva gestione dell'appalto dei lavori, nonché delle procedure di rendicontazione dell'intervento verso la Regione.



A fine 2024 è stato affidato l'incarico per i servizi di architettura e ingegneria finalizzati alla progettazione e successiva direzione dei lavori: è attualmente in corso la fase di progettazione, in stretta collaborazione con il Comune di Imola, beneficiario del finanziamento.

Si prevede l'espletamento della procedura di appalto dei lavori nei prossimi mesi e l'avvio del cantiere entro la fine del 2025, con il loro completamento nell'anno 2027.

FINANZIAMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DELL'AUTODROMO

Nella Legge di Bilancio 2024 dello Stato state assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse per gli Autodromi di Monza e Imola, in particolare è stata disposta la somma di un milione di euro da destinare all'ammmodernamento dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028, finalizzate in particolare allo svolgimento del Gran Premio e delle altre manifestazioni motoristiche di carattere internazionale.

La notizia ufficiale di tale finanziamento è giunta nel maggio 2024 e sono state avviate subito le conseguenti interlocuzioni con il Ministero per procedere all'individuazione degli interventi da realizzare nel 2024 e da candidare per gli anni successivi.

A seguito di vari confronti con i funzionari del Ministero si è giunti alla sottoscrizione di una convenzione per la riqualificazione dell'Autodromo di Imola funzionale allo svolgimento del Gran Premio di Formula 1 ed altri eventi automobilistici di carattere nazionale ed internazionale relativa al biennio 2024-2025 (del valore di Euro 2.000.000,00), nella quale sono stati definiti gli interventi ammessi a finanziamento e le relative procedure e condizioni per l'erogazione dello stesso, rimandando ad un successivo accordo attuativo da concordare l'erogazione del finanziamento per l'ulteriore triennio 2026-2028.

Stante la notizia del finanziamento ad anno ampiamente avviato si è concordato l'inserimento tra le opere finanziate per l'anno 2024 anche di due interventi già completati (documentati nel precedente atto di programmazione) e di un intervento in corso di avvio, più precisamente:

- OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO DELLA TORRE PER HOSPITALITY GP FORMULA 1 2024

L'intervento, concluso ad aprile 2024, è consistito in un generale restyling degli spazi della torre, mediante sostituzione di parti ammalorate ed eliminazione di elementi incongrui o non più funzionanti, rinnovamento delle finiture dei locali interni quali tinteggiature, tende ove presenti e corpi illuminanti dove particolarmente degradati, riprese di verniciature di elementi metallici, come le scale di accesso sul fronte e i frangisole sulla facciata lato pit lane e generale manutenzione e adeguamento degli impianti.

- OPERE DI AMMODERNAMENTO DELLE TRIBUNE "START 1" E "START 2" PER GP FORMULA 1 2024

L'intervento, concluso a maggio 2024, ha incluso una molteplicità di lavori necessari da un lato per il mantenimento, la manutenzione e la conservazione delle strutture mediante opere (di carattere non strutturale) di ripristino del cemento armato, dall'altro per il miglioramento della fruibilità e la sicurezza delle stesse da parte degli utenti finali.

- REALIZZAZIONE DI NUOVI BOX E TERRAZZA OSPITALITÀ

Dopo gli eventi sportivi di caratura internazionale del 2024 la società Formula Imola Spa ha rappresentato l'esigenza di accrescere la dotazione di box e spazi per hospitality per gli anni a venire e ha chiesto al CON.AMI di poter verificare la possibilità di una loro realizzazione entro il mese di marzo 2025, informando di aver provveduto ad affidare l'incarico per la progettazione esecutiva della struttura e la presentazione dei titoli abilitativi, attività completate entro il mese di luglio 2024.

Il CON.AMI ha proceduto con sollecitudine a bandire la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, aggiudicata nel mese di settembre: la consegna dei lavori è avvenuta nel fine ottobre e attraverso uno stretto monitoraggio del loro andamento si è raggiunto l'importante e ambizioso obiettivo del completamento dell'opera in tempo utile per il suo primo utilizzo durante l'evento WEC e per il successivo Gran Premio di Formula 1.

Per l'anno 2025 sono stati inoltre definiti, di concerto con la società in house Formula Imola, ulteriori due interventi:

- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE SEDUTE DELLE TRIBUNE

L'intervento prevede la sostituzione delle sedute a servizio della tribuna denominata "Start 2" (ex trib. M), posta di fronte alla linea di partenza, della capienza di 2.370 posti, dotandola di nuove sedute a ribalta conformi alle normative vigenti e la realizzazione di altre opere di ammodernamento (impermeabilizzazione delle gradinate e sostituzione di alcuni parapetti). Attualmente le opere sono in corso e si prevede la conclusione entro l'avvio della stagione sportiva.

- AMPLIAMENTO PAVIMENTAZIONE E IMPIANTISTICA DELL'AREA PADDOCK 2

L'obiettivo dell'intervento è incrementare la funzionalità dell'area paddock 2 per la sosta dei mezzi e il deposito delle attrezzature dei team che partecipano agli eventi motoristici internazionali (Gran Premio di Formula 1 del 2025 e altri, come ad esempio il WEC), mediante un complessivo intervento di riqualificazione della pavimentazione comprensivo del rinnovamento dell'impiantistica di servizio correlata. Al momento è in corso la progettazione e i lavori saranno realizzati nel corso del 2025.

In virtù della forte specificità di tali interventi, come peraltro contemplato nella convenzione con il Ministero, CON.AMI ha stabilito di incaricare per la realizzazione degli stessi la sua società in house 100% Formula Imola Spa e a tal fine ha stipulato due accordi di cooperazione specifici.

Al momento, pur nell'incertezza legata alla eventualità di evoluzioni legislative che possano modificare il finanziamento previsto per le annualità 2026-2028, è intendimento del CON.AMI candidare al Ministero l'intervento di realizzazione della ulteriore fase 2 della sopraelevazione del corpo Box, la cui progettazione verrà avviata in relazione al completamento della prima fase.

Tale intervento si configurerà come una naturale prosecuzione dell'intervento "Prima Fase" precedentemente descritto e in corso di sviluppo grazie ai finanziamenti regionali.

Per tale opera, di importo stimato pari a 3.100.000,00 €, si prevedono dunque importi fuori piano nell'annualità 2028.

FINANZIAMENTI REGIONALI PER INTERVENTO “CASA DEGLI EVENTI”

CON.AMI è inoltre stato individuato quale Ente beneficiario di finanziamenti PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 e attuatore dell'intervento denominato “Casa degli Eventi”, attraverso la riconversione del compendio situato in corrispondenza della curva Tosa, acquisito nel 2022, che ha in primo luogo l'obiettivo di realizzare servizi collettivi indirizzati alla ricettività e alla polifunzionalità, configurandosi come una ulteriore opportunità per l'incremento delle grandi potenzialità legate all'hospitality del Polo funzionale dell'Autodromo.

Il progetto risulta cofinanziato dalla misura PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4, Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Azione 5.1.1 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e dal CON.AMI e rientra in un insieme più ampio di interventi, coordinati dal Nuovo Circondario Imolese in sinergia con la Regione Emilia Romagna e i Comuni del territorio coinvolti, per la definizione di una strategia territoriale integrata, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 379 del 13.03.2023 e finalizzata attraverso un Accordo sottoscritto nel mese di luglio 2023.

L'intervento, come noto, prevede la rigenerazione complessiva dell'area in oggetto (sotto il profilo ambientale e architettonico) mediante la demolizione dei fabbricati esistenti, la realizzazione di un unico nuovo corpo edilizio di superficie pari a circa 500 mq, con elevate prestazioni tecnologiche, caratteristiche di versatilità e polifunzionalità, e la rivisitazione in chiave moderna dell'intero sito, attribuendogli una sua identità e iconicità. Il quadro economico stimato dell'opera è di € 1.950.000,00 di cui € 800.000,00 finanziati dalla Regione e € 1.150.000,00 dal CON.AMI.

A seguito dell'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per lo sviluppo della progettazione esecutiva, avvenuto attraverso una procedura comparativa tra dieci diverse proposte progettuali di studi di comprovata professionalità, si è giunti alla presentazione dell'istanza di permesso di costruire nel novembre 2024.

L'iter abilitativo previsto, mediante procedura ex art. 53 della Legge Regionale 24/2017, si è reso necessario in virtù del vincolo tipologico attribuito nel RUE - PSC ai fabbricati esistenti (corpo principale e fienile), di cui il CON.AMI ha chiesto al Comune, non appena acquistato, la revisione in quanto ad opera delle precedenti proprietà il compendio è stato oggetto di trasformazioni che ne hanno alterato la distribuzione e le caratteristiche originarie con superfetazioni varie e con l'utilizzo di tecniche costruttive e materiali estranei alla tradizione rurale. Nel Piano Urbanistico Generale (PUG), assunto con delibera di Consiglio Comunale n. 339 del 21.11.2023 ma non ancora adottato, è prevista l'eliminazione della classificazione tipologica sopra descritta.

Attualmente è in corso di completamento l'iter urbanistico e seguirà lo sviluppo della progettazione esecutiva, la gara di appalto per l'affidamento dei lavori e la successiva realizzazione degli stessi.

Alla luce del quadro di opportunità e previsioni per il triennio a venire sopra descritto è importante evidenziare il valore dell'azione sinergica tra le istituzioni locali coinvolte (Comune, Nuovo Circondario Imolese, CON.AMI, Formula Imola) e il proficuo e stretto rapporto con le amministrazioni regionali e centrali che ha permesso di riconoscere nell'Autodromo un volano importante per il territorio imolese e consortile in generale, contribuendo a importanti fonti di sostegno per l'ulteriore rinnovamento e crescita dell'impianto.

In conclusione, sempre in merito all'Autodromo, sono previste consuete risorse proprie di CON.AMI (le uniche al momento prive di finanziamenti o cofinanziamenti di altri enti) per gli eventuali adeguamenti e per gli interventi di mitigazione acustica, sulla base degli indirizzi che verranno forniti dal Comune di Imola attraverso il Piano di Risanamento Acustico attualmente in corso di elaborazione. In tale ottica sono stati avviati gli studi acustici per la definizione di una barriera acustica nella zona di Via Malsicura.

Infine, sempre con riguardo all'Autodromo, con Ordinanza n. 19 del gennaio 2024 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche, è stato previsto un finanziamento di 8,5 milioni di euro al Comune di



Imola per la messa in sicurezza idraulica dell'area arginale limitrofa all'Autodromo e per il rifacimento del muro di confine del Paddock.

Il soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti in questo caso è il Comune di Imola che ha posto in atto gli studi di fattibilità elaborati

inizialmente dal CON.AMI per la mitigazione del rischio idraulico dell'area Paddock e dell'intero asse fluviale che fronteggia il circuito a seguito delle alluvioni di maggio e sta attualmente realizzando una prima fase del muro di protezione del paddock.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E VALORIZZAZIONE POLO FUNZIONALE AUTODROMO	1.500.000	0	1.500.000	0	900.000	300.000	300.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (PRIMA FASE) - FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ACCORDO DI COOPERAZIONE COMUNE DI IMOLA * - CUP J28E24000120006	2.300.000	2.300.000	0	0	500.000	1.200.000	600.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	LAVORI DI COSTRUZIONE DI NUOVI BOX E TERRAZZA OSPITALITÀ - FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP B25B24000720005	1.080.000	1.080.000	0	310.000	770.000	0	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	AMPLIAMENTO PAVIMENTAZIONE IMPIANTISTICA DELL'AREA PADDOCK 2 - FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP B22H24012670006	366.000	366.000	0	0	366.000	0	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE SEDUTE DELLE TRIBUNE - FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP B22H24012680006	336.000	336.000	0	0	336.000	0	0
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (SECONDA FASE) ** - FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP DA ACQUISIRE	2.300.000	2.300.000	0	0	0	800.000	1.500.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INVESTIMENTI MITIGAZIONE ACUSTICA ASSET AUTODROMO - CUP DA ACQUISIRE	500.000	0	500.000	0	100.000	200.000	200.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO VIA KENNEDY*** - FINANZIATO DAL PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - ATUSS NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE - "CASA DEGLI EVENTI" - CUP B28C23001360007	1.950.000	800.000	1.150.000	48.000	502.000	900.000	500.000

* importo stimato da studio di fattibilità elaborato dal Comune di Imola

** l'intervento prevede importi fuori piano al 2028 ed è al momento associato alla convenzione sottoscritta con il MIT - accordo attuativo per le annualità 2026-2027-2028

*** importo stimato da studio preliminare per la candidatura al finanziamento ATUSS - Accordo ITI Nuovo Circondario Imolese

IL PATRIMONIO DELLE FARMACIE

Il Consorzio detiene una importante partecipazione nella società in house SFERA, che gestisce attualmente oltre venti farmacie comunali dislocate nelle province di Bologna e Ravenna.

Le cinque farmacie e altri immobili strumentali situati nel territorio imolese tra cui la nuova sede amministrativa della Società in Viale Marconi sono di proprietà del CON.AMI.

Sono attualmente in corso i lavori di ampliamento degli spazi di servizio della Farmacia della Stazione nonché dei locali della Sede della società situati al piano primo nel medesimo Immobile.

L'intervento si è reso necessario per adeguare e incrementare gli spazi della farmacia che è divenuta, a partire dalla sua apertura nel 2017, un punto di riferimento sul territorio grazie all'ampio ventaglio di servizi offerti e agli orari di apertura H24.

La programmazione del triennio mantiene anche ulteriori risorse disponibili per altri interventi di valorizzazione del patrimonio concesso in Contratto di Affitto di Ramo d'azienda alla società Sfera.

È attualmente in corso di analisi un intervento di riqualificazione della facciata del fabbricato della Farmacia Storica dell'ospedale, situato a Imola in Via Emilia.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027
VARI	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	AMPLIAMENTO FARMACIA DELLA STAZIONE CUP B29G24000420005	265.000	0	265.000	0	265.000	0	0
VARI	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	300.000	0	300.000	0	100.000	100.000	100.000



PARCO DELL'INNOVAZIONE COMPLESSO DELL'OSSERVANZA

Nel 2026 nel compendio Osservanza è previsto il completamento degli importanti interventi finanziati nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Piani Urbani Integrati.

Come già illustrato negli atti di programmazione degli ultimi anni, è stato definito nel 2022 uno specifico stanziamento per la Città Metropolitana di Bologna di circa 157 milioni di Euro, di cui circa 17 a favore del CON.AMI per l'attuazione del progetto "Parco dell'Innovazione – Complesso Osservanza" all'interno del Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Bologna.

I quattro progetti di recupero edilizio finanziati dal PNRR per l'Osservanza riguardano:

- il restauro del Padiglione 1, immobile destinato a futura sede della Fondazione Accademia Pianistica "Incontri col Maestro", istituzione di eccellenza nel campo della musica;
- il restauro del fabbricato Ex Artieri, quale sede di laboratori e spazi per ricerca orientanti in particolare a innovazione e sostenibilità e spazi di coworking per incentivare la collaborazione tra diverse professionalità e facilitare le sinergie tra esperienze e modalità di lavoro;
- il restauro dei Padiglioni 10-12, quale nuova sede servizi ai cittadini e alle imprese del Nuovo Circondario Imolese e di un laboratorio sulla storia della psichiatria imolese;
- il restauro dell'Ex cabina elettrica, quale sede di un info point/laboratorio cicloturismo metropolitano.

Gli interventi si caratterizzano per il connubio tra restauro conservativo e riqualificazione ed efficientamento energetico dei fabbricati, garantendo al tempo stesso nuove funzioni a servizio

della collettività senza consumo di suolo: tra gli obiettivi del Piano Urbano Integrato ("target") vi sono infatti il risparmio energetico e la superficie di aree rigenerate.

Come noto la normativa del PNRR prevede specifici obiettivi (target e milestone) da raggiungere e rispettare e, specificamente in merito ai tempi di attuazione per gli interventi edilizi, sono previsti i seguenti vincoli:

- aggiudicazione dei lavori entro il 30 luglio 2023;
- termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026.

Le gare di appalto sono state aggiudicate nel mese di giugno e luglio 2023, rispettando così la prima milestone fissata dal PNRR al 30 luglio 2023.

I contratti di appalto sono stati stipulati tra i mesi di settembre e ottobre 2023 mentre il vero e proprio avvio dei quattro cantieri si è concretizzato nei mesi di ottobre e novembre 2023.

Attualmente è stato completato l'intervento più piccolo, relativo all'ex cabina elettrica, mentre tutti gli altri 3 interventi verranno completati entro l'anno 2025, garantendo il rispetto del target temporale del 30 giugno 2026 per il completamento della misura PNRR.

Le principali attività operative del CON.AMI per garantire il regolare andamento degli interventi si sono concentrate sul coordinamento sul campo dei gruppi di direzione lavori dei vari cantieri, sulle attività di supervisione, monitoraggio dei processi amministrativi e contabili degli appalti e sui rapporti e le attività di affinamento dei progetti e dei layout distributivi interni con i futuri utilizzazioni degli spazi.



In parallelo viene svolta anche la complessa e delicata attività di rendicontazione e di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi stessi sul Portale REGIS, strumento istituito dal Ministero dell'Interno per la trasmissione di tutta la documentazione tecnica, contabile e amministrativa per la presentazione delle domande di finanziamento.

Alla data attuale, oltre all'erogazione di anticipazioni sui vari interventi previste dalla disciplina di riferimento, tutte le domande di rimborso avanzate in relazione alle progressioni dei diversi cantieri sono state esaudite con la liquidazione dei finanziamenti spettanti.

In stretta connessione al finanziamento concesso per il restauro degli immobili è prevista anche una quinta linea di finanziamento, per un importo di circa 1.700.000 euro destinata a servizi immateriali e alle attività correlate alle trasformazioni per la nascita e lo sviluppo del nuovo parco dell'Innovazione-Osservanza della Città di Imola.

Tali attività vengono sviluppate d'intesa e in stretta collaborazione con le altre amministrazioni locali coinvolte (Città Metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese e Comune di Imola) in relazione ai programmi per lo sviluppo economico, per la transizione digitale ed ecologica.

Sono già stati sottoscritti con la Città Metropolitana di Bologna ed il Nuovo Circondario Imolese degli specifici accordi di collaborazione per attuare alcuni filoni di attività legate ai servizi immateriali, tra cui ad esempio la progettazione e allestimento del laboratorio sulla Psichiatria Imolese, percorsi partecipativi sulla memoria e la conoscenza della storia dell'Osservanza, attività di avviamento e partnership pubblico-private coerentemente con l'analogo progetto della Città metropolitana di Bologna, denominato Bis (Bologna Innovation Square) volte a identificare le realtà imprenditoriali che potranno insediarsi nell'Hub dell'Innovazione presso il fabbricato Ex artigieri.

Infine, coerentemente con le indicazioni della disciplina comunitaria volte a favorire la comunicazione e la partecipazione dei cittadini è stato implementata nel sito istituzionale del CON.AMI una sezione dedicata sullo stato di attuazione dei progetti finan-

ziati dal PNRR, mantenuta costantemente aggiornata in linea con i diversi avanzamenti dei lavori dei quattro cantieri e contenente anche vari approfondimenti sulla misura di finanziamento dedicata al P.U.I., sulla storia dell'Osservanza e sui dettagli dei singoli progetti.

In particolare per i due interventi principali, i Padiglioni 1 e 10-12, tale sezione è stata progressivamente arricchita ed integrata grazie anche all'attivazione di siti dedicati previsti come miglioria delle imprese appaltatrici, attraverso descrizioni puntuali e immagini specifiche sull'andamento dei lavori per le diverse fasi di realizzazione.

Sempre in riferimento alla comunicazione, sono state effettuate varie presentazioni pubbliche relative al Complesso Osservanza e al P.U.I. in corso, con descrizioni dettagliate degli interventi di restauro in corso, schede tecniche sui progetti e aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori. Tali materiali sono stati utilizzati in occasione di eventi ed incontri significativi, come l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Bologna, svoltasi ad Imola nel mese di novembre 2024.

Nel piano investimenti, oltre alle linee legate al PNRR, permangono inoltre il contributo a favore di UNIBO per l'attuazione del Campus Logistico relativa al restauro del Padiglione 17-19 di proprietà CON.AMI e del Padiglione 6-8 di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, intervento che dovrebbe finalmente vedere l'avvio nel 2025 a seguito dell'aggiudicazione del bando della prima fase di lavori relativi al solo padiglione 17-19 di CON.AMI destinato a studentato.

Resta inoltre attiva una linea di fondi destinata più in generale alla manutenzione e il recupero dei fabbricati del compendio.

Nel triennio 2025-2027 proseguirà l'attività finalizzata alla promozione di nuove iniziative sugli altri immobili del complesso, anche attraverso procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione di soggetti interessati a sviluppare progetti coerenti con gli obiettivi del Parco dell'Innovazione stesso nonché la ricerca di nuove opportunità di finanziamento per accrescere l'azione di trasformazione e rigenerazione del complesso.



COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026	PIANO PLURIEN. 2027
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA - Contributo all'attuatore Unibo	1.940.000	0	1.940.000	0	500.000	1.000.000	440.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	1.200.000	0	1.200.000	0	100.000	500.000	600.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 1 - CUP B29I22000210002 - padiglione 1 ****	6.980.000	3.848.900	3.131.100	1.755.000	5.225.000	0	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 2 - CUP B29D22000040006 - Ex artieri	4.970.000	4.550.000	420.000	1.272.000	3.698.000	0	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 3 - CUP B29D22000050006 - pad. 10-12 ****	8.180.000	7.535.000	645.000	3.454.000	4.326.000	400.000	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 4 - CUP B29D22000060006 - Ex cabina elettrica ****	420.700	418.000	2.700	314.000	106.700	0	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. - intervento 5 - CUP B29I22000220006 - servizi immateriali connessi all'attuazione interventi	1.697.598	1.697.598	0	39.000	858.598	800.000	0

**** Per gli interventi 1,3,4 nella quota finanziata sono indicati i valori dell'iniziale finanziamento maggiorati del 10% per ricorso a fondo opere indifferibili



PNNR - PIANO URBANO INTEGRATO "PARCO DELL'INNOVAZIONE" COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA (BO)

M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 - P.U.I. "RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA"



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'INTERNO



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state assegnate alla Città metropolitana di Bologna risorse economiche pari a 157 milioni di euro per l'attuazione dei Piani Urbani Integrati (Linea M5C2 - Investimento 2.2), per progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche.

La Città metropolitana, nel gennaio 2022, ha selezionato, tra 67 proposte progettuali pervenute, le 4 più attinenti alle finalità della linea di investimento e ai tre macro-obiettivi individuati (transizione ecologica, riduzione delle disuguaglianze, valorizzazione e sviluppo del sistema della conoscenza e della ricerca).

I progetti selezionati presentano una dimensione territoriale di rilievo metropolitano e risultano coerenti con le strategie contenute negli strumenti di programmazione e pianificazione metropolitana.

I quattro progetti selezionati risultano:

- Comune di Bologna - Rigenerare con la conoscenza la Grande Bologna;
- Comune di Imola - Il Futuro dell'Osservanza - Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca - Parco dell'Innovazione;
- Unione Comuni Appennino Bolognese - Centro di ricerca ENEA Brasimone;
- Comune di Marzabotto - Rigenerazione dell'area industriale dismessa Ex-Cartiera Burgo.

La Città metropolitana ha inoltre avviato il programma "Bologna Innovation Square" (BIS), una nuova piattaforma per creare sinergie tra tutte le opportunità di innovazione e promuovere attività di avviamento dei progetti inseriti nel P.U.I.



Il D.M. del 22/04/2022 ha approvato l'elenco definitivo dei P.U.I. e la città Metropolitana di Bologna ha ottenuto il finanziamento per l'attuazione del Piano Urbano Integrato "Rete Metropolitana per la Conoscenza. La Grande Bologna", all'interno del quale è presente il progetto del "PARCO DELL'INNOVAZIONE - COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA".





PIANO URBANO INTEGRATO "PARCO DELL'INNOVAZIONE" INTERVENTI COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA

Il complesso dell'Osservanza, per l'estensione e collocazione urbana, il vasto parco monumentale, la posizione rispetto al centro storico e la caratterizzazione urbanistica e architettonica di valore testimoniale, rappresenta una risorsa unica per la città di Imola.

L'area si estende su una superficie di circa 9,5 ettari e vi sono dislocati 32 edifici, tra cui i padiglioni storici con la caratteristica forma a C, oltre ad altri fabbricati di differente tipologia e dimensione. Il complesso è stato edificato a partire dal 1881 con la funzione di ospedale psichiatrico.

Le funzioni prettamente sanitarie sono terminate alla fine degli anni '90 e il compendio è stato dismesso. Nel 2004 il Ministero dei Beni Culturali ha decretato il valore monumentale dell'intero comparto, tutelando parco e fabbricati in virtù del perfetto stato di conservazione dell'impianto.

Le trasformazioni nell'area sono vincolate dal Decreto di Tutela e disciplinate da un Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica.

RESTAURO EX CHIESA - AUDITORIUM

RESTAURO DEL PARCO E DEI SOTTOSERVIZI

RESTAURO EX ALTRO CAFFE' - BAR E RISTORANTE

RESTAURO EX PORTINERIA - UFFICI

Sono in corso di sviluppo anche progetti con attuatori diversi da CON.AMI, come la realizzazione di un **campus universitario a cura dell'Università di Bologna**, che coinvolge quattro padiglioni per alloggi studenteschi, aule e servizi formativi.

I QUATTRO INTERVENTI EDILIZI DEL P.U.I OSSERVANZA

INTERVENTO 1 - PADIGLIONE 1

INTERVENTO 2 - EX ARTIERI

INTERVENTO 3 - PADIGLIONE 10-12

INTERVENTO 4 - EX CABINA ELETTRICA



INTERVENTO 1 - PADIGLIONE 1

NUOVA SEDE ACCADEMIA MUSICALE INTERNAZIONALE "INCONTRI CON IL MAESTRO"



Sintesi del progetto

Il Padiglione sarà la sede di un'importante istituzione musicale internazionale che forma talenti provenienti da tutto il mondo. Grazie alla collaborazione con maestri ed artisti di fama internazionale, questa scuola di eccellenza contribuisce alla qualità dell'offerta culturale e formativa del territorio.

Il fabbricato ha una pianta a "C" organizzata attorno ad una corte pertinenziale e si sviluppa su due piani di superficie lorda di circa 750 mq ognuno, per un totale di 1500 mq.

Il restauro e risanamento conservativo prevede l'utilizzo dell'ala sud del fabbricato (p.t. e p.1°) per la collocazione dello studentato per gli allievi, mentre l'ala nord (p.t. e p.1°) sarà destinata alla didattica/scuola di musica.

Lo studentato sarà dotato complessivamente di 18 camere singole con servizi igienici esclusivi annessi.

L'ala destinata alla scuola di musica prevederà l'inserimento delle aule didattiche sia al piano terra che al piano primo e risulterà dotata di un auditorium per concerti o eventi.

Particolare attenzione sarà posta al tema dell'insonorizzazione di tutti i locali, aule e camere, al fine di consentire lo svolgimento delle diverse attività senza interferenze. Trovano inoltre collocazione i locali amministrativi e di accoglienza, alcuni spazi comuni, quali soggiorno/foresteria, e locali di servizio, come lavanderia e deposito.

L'intervento prevederà anche il restauro di alcuni elementi principali caratterizzanti la struttura originaria (scale e volte), l'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento del compendio sotto il profilo statico, sismico e delle prestazioni energetiche ed acustiche.

DATI DI PROGETTO

FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

3.499.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

349.900,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

3.131.100,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI

SUPERFICIE RIGENERATA: 1500 MQ





INTERVENTO 2 - EX ARTIERI SPAZI PER INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'



Sintesi del progetto

Il fabbricato ospiterà laboratori e spazi per la ricerca, orientati all'innovazione e alla sostenibilità.

Un luogo per promuovere la collaborazione interprofessionale e per facilitare le sinergie tra studenti, aziende, artigiani ed imprese.

Il restauro e risanamento conservativo del fabbricato monopiano prevede due principali linee di intervento:

- il recupero degli spazi esistenti da destinare a laboratori e coworking, rimodulando gli ambienti nel rispetto della maglia distributiva e costruttiva originaria, di tipo seriale, ottimizzandola e aggiornandola;
- la realizzazione del nuovo portico con la funzione di collegamento tra le varie attività.

Viene mantenuta la memoria dei vecchi laboratori artigiani, costituita da una successione di ambienti di dimensioni simili posti uno a fianco all'altro.

L'intento è quello di riproporre degli spazi che potranno essere totalmente indipendenti tra loro e per questo per ogni unità "ex officina" è stato previsto un blocco servizi igienici e impianti indipendenti.

Il progetto di restauro prevede il consolidamento del fabbricato esistente con criteri di miglioramento sismico, la riqualificazione energetica dell'involucro e il completo rinnovo delle dotazioni impiantistiche, in modo da ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio.



DATI DI PROGETTO

- **FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE**
4.550.000,00 EURO- finanziamento PNRR-PNC
- 420.000,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI
- **SUPERFICIE RIGENERATA: 1550 MQ**



INTERVENTO 3 - PADIGLIONE 10-12

NUOVA SEDE DEL CIRCONDARIO IMOLESE E LABORATORIO SULLA STORIA DELLA PSICHIATRIA



SPAZI DESTINATI AGLI UFFICI
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

LABORATORIO SULLA STORIA
DELLA PSICHIATRIA IMOLESE



Sintesi del progetto

Il progetto prevede la collocazione dei servizi al cittadino e alle imprese del Nuovo Circondario Imolese, attraverso l'inserimento di uffici organizzati in base alle specifiche necessità. Una parte del Padiglione, prospiciente il viale principale dell'Osservanza in direzione nord-sud, ospiterà un laboratorio sulla storia della psichiatria.

Il recupero del Padiglione 10-12 prevede inoltre la realizzazione di un piccolo ampliamento del corpo di collegamento tra i due blocchi principali, che sarà caratterizzato da ampie superfici vetrate, per permettere la completa lettura del fabbricato originario.

La forma a "C" del fabbricato definisce una corte interna di pertinenza che verrà riqualificata ripristinando i marciapiedi perimetrali e il percorso pavimentato centrale.

Il restauro comprenderà anche l'efficientamento energetico del fabbricato, con isolamento interno e il completo rifacimento delle componenti impiantistiche.

Dal punto vista strutturale si prevede il consolidamento delle fondazioni, delle murature, dei solai e delle coperture, migliorando la resistenza sismica.

Negli spazi dedicati al laboratorio sulla storia della psichiatria imolese verranno conservate le finiture originarie della grande sala esistente.

DATI DI PROGETTO

FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

6.850.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

685.000,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

645.000,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI

SUPERFICIE RIGENERATA: 2000 MQ

PADIGLIONE 10-12 PIANI TERRA E PRIMO
1850 mq superficie lorda

AMPLIAMENTO CORPO DI COLLEGAMENTO
150 mq superficie lorda





INTERVENTO 4 - EX CABINA ELETTRICA

INFOPOINT / LABORATORIO CICLOTURISMO METROPOLITANO



Sintesi del progetto

Nel fabbricato saranno collocati un Infopoint e un laboratorio cicloturistico metropolitano, col fine di favorire un turismo sostenibile e inclusivo, volto alla valorizzazione di percorsi e iniziative dedicati alla promozione del territorio metropolitano in riferimento al circuito delle due ruote.

E' previsto l'inserimento di servizi utili per i biker, con l'obiettivo di promuovere la rete ciclabile metropolitana "Bicapolitana", tra cui è inserita la "Ciclopista del Santerno".

Il progetto prevede la trasformazione dell'Ex Cabina Elettrica in un edificio in grado di offrire uno spazio di servizio alla mobilità sostenibile.

Viene rivista la distribuzione interna dei locali, inserendo una nuova scala interna di collegamento tra i due piani presenti, ciascuno di superficie pari a circa 50 mq.

Il piano terra sarà suddiviso in due locali: un ufficio da destinare ad informazioni legate al cicloturismo, con accesso dall'esterno sul lato est, e uno spazio da destinare a laboratorio/officina per la riparazione dei cicli, anch'esso con accesso indipendente dall'esterno.

Il piano primo sarà adibito ad ufficio con la realizzazione di un nuovo servizio igienico.

Gli interventi in progetto, oltre a consentire una diversa distribuzione interna, sono finalizzati, da un lato, a migliorare il comportamento sismico dell'edificio e, dall'altro, ad aumentarne l'efficienza energetica, attraverso la coibentazione interna dell'involucro e il completo rifacimento degli impianti elettrici e meccanici.

Sono inoltre previsti il restauro del paramento murario e il rinnovo di tutti gli elementi di finitura.

DATI DI PROGETTO

■ FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE
380.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

38.000,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

2.700 EURO - cofinanziamento CON.AMI

■ SUPERFICIE RIGENERATA: 100 MQ



FOCUS PROGETTO "TERRE&MOTORI"

Il progetto "Terre&Motori" nasce come nuova "destinazione turistica" volta ad ampliare i confini del complesso attrattivo della città metropolitana di Bologna, integrandola con il territorio di tutti i Comuni CON.AMI.

Grazie alla localizzazione strategica di questo territorio, ponte perfetto tra L'Emilia e la Romagna, l'azione di "Terre&Motori" è volta a attrarre nuove attività economiche e produttive, nonché favorire lo sviluppo delle imprese locali e delle collettività di riferimento.

Con tale intento il CON.AMI ha promosso il Progetto "Terre&Motori", al quale hanno aderito gli Enti Locali soci con un Protocollo d'intesa con Enti Locali soci attraverso il quale è stato affidato al CON.AMI il ruolo di capofila e referente attuativo ed operativo delle azioni volte alla realizzazione del Progetto. Con la collaborazione di tutti gli Enti Locali aderenti al progetto, "Terre&Motori" svolge un'attività di promozione e promo-commercializzazione del territorio legata alle opportunità scaturite dalle risorse e dagli eventi sportivi, culturali e artistici nei Comuni interessati.

L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione attiva ed efficace sul territorio composto dai 23 Comuni, promuovendone le caratteristiche e le peculiarità legate a: abitanti,

enogastronomia, competenze nel settore manifatturiero e motoristico, storia del patrimonio artistico e culturale e alla valorizzazione delle infrastrutture, tra cui l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola.

Per dare evidenza mediatica agli eventi rientranti nel Progetto è stato attivato il nuovo sito di "Terre&Motori" <https://www.terremotori.it/> che si presenta anche in lingua inglese e francese.

Pertanto, nel corso del prossimo triennio il CON.AMI, in accordo con gli Enti Locali soci, proseguirà col promuovere nell'ambito del Progetto iniziative di valorizzazione e promozione del territorio. Per il 2025 si segnalano diverse importanti iniziative previste nel Calendario delle attività dell'Autodromo di Imola e riconducibili al Progetto, fra cui anche eventi di caratura internazionale quali il FIA World Endurance Championship (WEC), il Gran Premio di Formula 1 e grandi concerti programmati nel mese di luglio.

Inoltre nell'ambito del Progetto si segnala la prosecuzione della collaborazione con la Città metropolitana di Bologna al fine di valorizzare gli eventi e le iniziative nell'area dei Comuni dell'area metropolitana bolognese.



FOCUS: L'ATTIVITÀ DEL CON.AMI ALL'INTERNO DEL CLUST-ER



I Clust-ER sono associazioni senza scopo di lucro riconosciute ai sensi degli artt. 14-42 del Codice civile, costituite tra centri di ricerca, imprese ed enti di formazione che condividono idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna. I Clust-ER costituiscono un'articolazione del sistema regionale della ricerca industriale e dell'innovazione.

Con i Clust-ER il sistema regionale della ricerca industriale e dell'innovazione persegue una maggiore integrazione e un migliore posizionamento in ambito internazionale per:

- accrescere le opportunità di partecipazione ai programmi europei e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione;
- realizzare sinergie e attivare reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private operanti nei medesimi ambiti a livello nazionale ed europeo;
- favorire e supportare lo sviluppo e la nascita di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e delle risorse umane;
- supportare e favorire nuove infrastrutture di ricerca di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna.

Dal 2021 il CON.AMI aderisce ai Clust-ER "Edilizia e costruzioni - Build" e "Innovazione nei servizi - Innovate" con la finalità di potenziare le proprie capacità di elaborare e proporre al territorio consortile approcci innovativi nel settore dell'edilizia e delle costruzioni, della mobilità sostenibile della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico nell'ambito del sistema produttivo.

In collaborazione con i due Cluster, l'Università di Bologna e Fondazione ITL, il CON.AMI ha partecipato come partner istituzionale progetto dell'Unione della Romagna Faentina "Progetto Pilota – Trasformazione della logistica delle merci dell'Unione della Romagna Fantina" che prevedeva la realizzazione di un periodo di consegna delle merci nel centro cittadino attraverso l'allestimento di un centro di rottura del carico e il recapito dei plichi attraverso micro-mezzi ecologici.

La sperimentazione si è svolta nel giugno 2024 allestendo il punto di rottura all'interno dell'immobile Ex Salesiani di Faenza e si è articolata nelle fasi di: coinvolgimento degli stakeholder; analisi di contesto e dei dati rilevati, sperimentazione con cargo bike munita di sensori ambientali, rilevazione dei dati e calcolo dei benefici i termini di miglioramento del servizio e qualità ambientale; restituzione dei risultati in un apposito Convegno organizzato all'interno della Settimana della Mobilità dell'URF - Unione della Romagna Faentina.

In esito alla sperimentazione svolta nel centro della città di Faenza, il CON.AMI in collaborazione con gli Uffici dell'Unione della Romagna Faentina e gli altri partner di progetto ha elaborato alcune indicazioni operative finalizzate all'implementazione del progetto e ad agevolarne la replicabilità in altri contesti territoriali.

I documenti di progetto e la Relazione finale sono disponibili sul sito web del Clust-ER Bulid: <https://build.clust-er.it/> nella sezione Progetti.



IL CLUSTER EDILIZIA E COSTRUZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



**Piano triennale
di attività
2025-2026-2027
e Bilancio preventivo
2025**

LE PARTECIPAZIONI

La forza del sistema



Il CON.AMI ha una peculiare struttura giuridica, in quanto è, al contempo, consorzio tra Enti Locali territoriale costituito ai sensi dell'art. 31 TUEL ed azienda speciale disciplinata dall'art. 114 del TUEL, tanto da operare quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

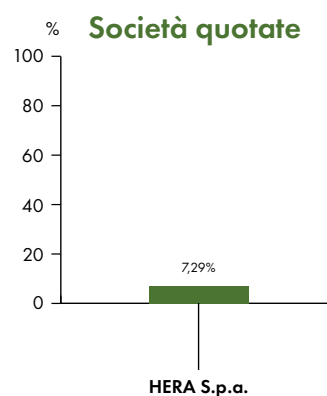
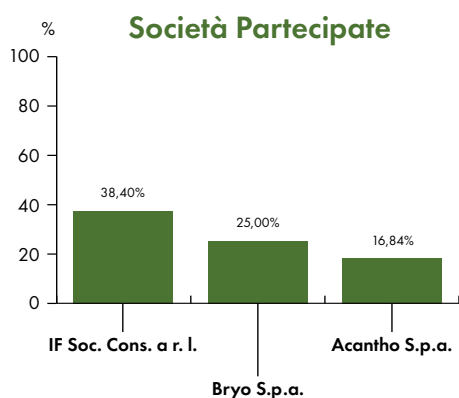
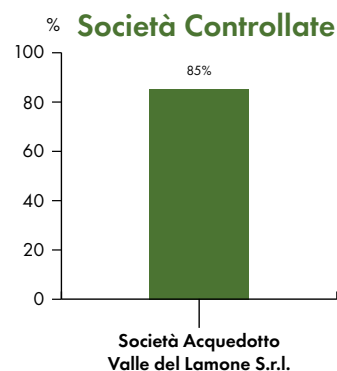
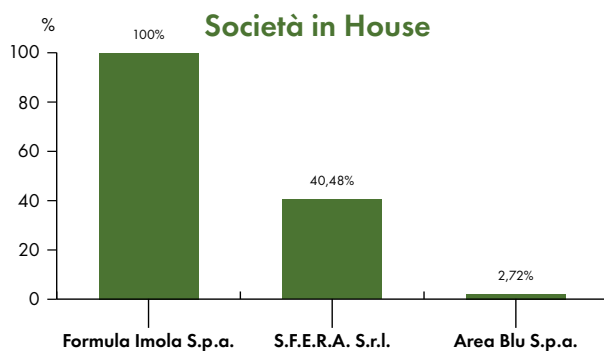
Quale ente pubblico economico ed azienda speciale a struttura consortile degli Enti Locali territoriali, il CON.AMI è soggetto a quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 che costituisce

il Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (di seguito "TUSP"). Pertanto, il CON.AMI dà seguito a quanto previsto dall'art. 20 del TUSP predisponendo annualmente il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute e dando seguito alle azioni ivi previste.

Inoltre, con separato atto il CON.AMI ha provveduto a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 19, comma 5, del TUSP assegnando alle Società partecipate gli obiettivi strategici e formalizzando appropriati report informativi.

LA TAVOLA DELLE PARTECIPAZIONI DI CON.AMI

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
Società in House	
FORMULA IMOLA S.p.A.	100,00%
SFERA. S.r.l.	40,48%
AREA BLU S.p.A..	2,72%
Società Controllate	
SOCIETÀ ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE s.r.l.	85,00%
Società Partecipate	
IF SOC. CONS. a r. l.	38,40%
BRYO S.p.A..	25,00%
ACANTHO S.p.A. (CONTROLLATA DA SOCIETÀ QUOTATA)	16,84%
Società quotate	
HERA S.p.A..	7,288%



Nel seguito sono illustrate le sintesi delle linee strategiche ed operative delle società partecipate dal CON.AMI per il prossimo

triennio, con particolare riguardo al territorio consortile.

HERA: GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE AL 2028



Il nuovo Piano Industriale 2024-2028 conferma come obiettivo del Gruppo Hera la creazione di valore sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder attraverso un portafoglio di business equilibrato, sviluppando assetti industriali resilienti anche in uno scenario caratterizzato da una maggiore volatilità e dall'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi connessi al cambiamento climatico.

INVESTIMENTI QUINQUENNALI LORDI PER 5,1 MILIARDI DI EURO A SUPPORTO DI UNO SVILUPPO INDUSTRIALE SOSTENIBILE E PER L'INCREMENTO DI RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE DEL GRUPPO

Gli investimenti lordi previsti in arco piano ammontano a 5,1 miliardi di euro, in crescita di oltre il 6% verso il precedente documento strategico e in aumento del 46% rispetto alle risorse investite nell'ultimo quinquennio consuntivato.

L'attenzione ad una "transizione giusta" alimenterà un percorso di eccellenza nella generazione di valore condiviso, con il 77% degli investimenti previsti tra il 2024 e il 2028, pari a 4 miliardi di euro, in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda Globale ONU.

In particolare, il 22% degli investimenti complessivi saranno dedicati ad accelerare il percorso di decarbonizzazione, principalmente attraverso lo sviluppo di impiantistica rinnovabile, iniziative di efficienza energetica e progettualità a supporto della transizione degli stakeholder. Relativamente a questo impegno, in linea con gli obiettivi di riduzione del 37% delle emissioni climalteranti al 2030 (rispetto al 2019) validati dal network internazionale Science Based Targets initiative (SBTi), il Gruppo Hera nel proprio Piano di transizione climatica, redatto nel 2024, si è prefisso di raggiungere emissioni Net Zero al 2050.

Con riferimento invece alla rigenerazione delle risorse, il 39% degli investimenti previsti consentiranno di ridurre il consumo delle risorse naturali mediante lo sviluppo e l'adozione di soluzioni e modelli di economia circolare.

In linea con i dettami della disciplina europea, il Gruppo stima che investimenti operativi per 2,6 miliardi di euro (pari al 96% degli investimenti ammissibili) saranno allineati alla Tassonomia europea per progettualità sostenibili, potendo quindi accedere a pieno titolo agli strumenti agevolati di finanza sostenibile, con un beneficio anche in termini di costi finanziari.

Contestualmente, per permettere all'organizzazione di rispondere efficacemente ai sempre più frequenti e intensi fenomeni esogeni, il 47% degli investimenti di Piano sarà destinato a incrementare ulteriormente la resilienza degli asset gestiti e delle attività di Gruppo, garantendo qualità e continuità del servizio.

Dei 5,1 miliardi di euro di investimenti complessivi, 500 milioni di opere verranno finanziate dalle risorse dei fondi PNRR e da con-

tributi di altri istituti, mentre i restanti 4,6 miliardi di euro saranno direttamente investiti dal Gruppo. Di questi, il 61% sarà destinato ai business regolati, mentre il 39% sarà riservato ad alimentare la crescita dei business a mercato.

In termini di distribuzione per Filiera, alle Reti sarà dedicata oltre la metà degli investimenti (2,5 miliardi di euro) per garantire la resilienza e l'adattamento degli asset, confermandosi così come la Filiera maggiormente capital-intensive. Segue l'Ambiente con il 24% del totale degli investimenti (1,1 miliardi di euro) e l'Energia con il 21% del totale (1 miliardo di euro).

Le progettualità di Piano promuovono una crescita strutturale complessiva del MOL di 475 milioni di euro, esattamente in linea con i target previsti dal precedente Piano industriale, con un tasso di crescita medio annuo del 7%. Tale incremento permette di più che compensare il venir meno delle opportunità di business non ricorrenti di cui il Gruppo ha beneficiato per un valore pari a 170 milioni di euro in arco piano e di raggiungere un MOL complessivo di 1.700 milioni di euro al 2028, in aumento rispetto al precedente obiettivo di Piano al 2027.

Si prevede altresì un'importante evoluzione del margine operativo lordo a valore condiviso, che nel 2028 supererà i 1.100 milioni di euro rispetto ai 776 milioni del 2023, raggiungendo il 66% del totale del MOL di Gruppo, in linea con il target del 70% al 2030.

Nel percorso verso una "transizione giusta", costellato da iniziative volte alla prosperità delle comunità di riferimento e con una forte attenzione all'equità sociale, la multiutility continuerà a generare ricadute positive per tutti i propri stakeholder del territorio con un valore economico distribuito nei 5 anni di Piano stimato pari a 10,8 miliardi di euro e investimenti dedicati alla transizione ecologica per circa 3 miliardi di euro.

L'importante impegno finanziario richiesto nel quinquennio per sostenere il piano investimenti a beneficio dello sviluppo industriale e per ampliare il perimetro con operazioni di crescita esterna, sarà finanziato da una significativa generazione di cassa, che consentirà anche di mantenere al 2028 la leva finanziaria al di sotto della soglia prudenziale del 3x (2,8x al 2028), riconfermando la solidità finanziaria e creando ulteriore flessibilità per poter cogliere future nuove opportunità. La robusta generazione di cassa ha consentito anche di rivedere al rialzo la politica dei dividendi, per arrivare a 17 centesimi di euro al 2028, in aumento del +21% rispetto all'ultima cedola pagata.

LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEI BUSINESS A MERCATO E DEI BUSINESS REGOLATI

Il successo del modello di sviluppo del Gruppo Hera, alla base del nuovo Piano Industriale, poggia sul mantenimento di un portafoglio bilanciato tra attività regolate e a libero mercato, in grado di generare risultati resilienti e capace di cogliere le opportunità emergenti in uno scenario volatile e in continuo cambiamento.

Con riferimento ai business a libero mercato, le principali linee guida del Gruppo indirizzano tre leve strategiche: lo sviluppo della base clienti, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta commerciale e il rafforzamento del parco impiantistico.

Nella vendita energy, il Gruppo, oggi terzo operatore nazionale per numero di clienti, intende continuare a sviluppare la propria customer base partendo dai 3,8 milioni del 2023 per raggiungere i 4,5 milioni al 2028, con una crescita consistente dei clienti energia elettrica che raggiungeranno i 2,4 milioni superando il numero dei clienti gas, grazie all'importante contributo derivante dall'aggiudicazione di 7 lotti della gara del Servizio a Tutele Graduali nel 2024 e allo sviluppo di un ricco e diversificato portafoglio di servizi per la decarbonizzazione.

La crescente richiesta di soluzioni energetiche integrate, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, condomini e clienti industriali porterà le ESCO del Gruppo a introdurre nuove proposte commerciali multi-business con un'integrazione e differenziazione dell'offerta, che si svilupperà su servizi di riqualificazione energetica, mobilità sostenibile, illuminazione pubblica e smart city.

Per raggiungere gli ambiziosi target di decarbonizzazione, sul fronte della generazione di energia elettrica fotovoltaica, il Gruppo Hera conferma l'obiettivo di installare oltre 300 MW entro il 2028, prediligendo sia soluzioni impiantistiche presso i centri di consumo e sui siti del gruppo che non prevedono ulteriore consumo di suolo,

come gli impianti agrivoltaici e i numerosi progetti in via di realizzazione su discariche o impianti del ciclo idrico, sia le installazioni presso i clienti anche di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Nel mercato del trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria leadership a livello nazionale e a rafforzarla a livello europeo facendo leva sull'integrazione tra sviluppo impiantistico e crescita commerciale, indirizzando i fabbisogni di una clientela sempre più diversificata e qualificata.

Grazie al proprio assetto impiantistico, composto da oltre 100 impianti all'avanguardia (con 5 nuove strutture in programma entro il 2028) che trattano rifiuti urbani e speciali, la multiutility prevede di arrivare a un totale di circa 9,6 milioni di tonnellate complessive smaltite e commercializzate al 2028 rispetto ai 7,7 milioni di tonnellate del 2023 (+24% di rifiuti trattati).

Con riferimento allo sviluppo commerciale, si segnala l'opportunità di importanti partnership con primari operatori del settore produttivo nazionale e internazionale. Le opportunità di collaborazione guideranno anche lo sviluppo in ambito bonifiche (data la necessità del paese di bonificare oltre 13 mila siti), in questo caso con realtà del settore petrolchimico, in cui il Gruppo Hera ha significativamente rafforzato la propria leadership di mercato con l'integrazione della modenese ACR.

Nel mercato del recupero delle plastiche, la controllata Aliplast, tra i principali operatori nazionali nel segmento delle plastiche flessi-



bili, continuerà il suo percorso di crescita, incrementando i volumi riciclati e parallelamente, ampliando la gamma di polimeri trattati grazie allo sviluppo di un'innovativa impiantistica multi-matrice. La sempre maggiore spinta legislativa europea (SUP (Single Use Plastics) e PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation)) determinerà una crescita progressiva della domanda, a fronte della quale verranno portate avanti importanti progettualità come l'impianto per il recupero delle fibre di carbonio di Imola e quello per la rigenerazione delle plastiche rigide di alta qualità a Modena.

Nei business del settore regolamentato, la strategia del Gruppo si baserà sullo sviluppo infrastrutturale in linea con le esigenze del territorio e del sistema, dovendo affrontare sfide significative legate alla gestione della scarsità e dell'eccesso delle risorse idriche, alla decarbonizzazione e all'elettrificazione dei consumi, mantenendo elevati standard qualitativi ed efficientamento delle operations.

In particolare, le iniziative del Gruppo nel ciclo idrico integrato si concentreranno sulla realizzazione di opere volte a garantire la sicurezza e la stabilità degli approvvigionamenti e sull'implementazione di soluzioni tecnologiche e digitali avanzate per garantire una maggiore resilienza ai fenomeni esogeni, sempre più frequenti e intensi, ottimizzando gli usi finali. L'applicazione di tecnologie innovative e di manutenzione predittiva permetteranno ad esempio di ridurre le perdite di rete, supportate dall'implementazione della distrettualizzazione e della bonifica della rete, oltre all'installazione entro il 2028 di oltre 640 mila smart meter. Inoltre, sono previste iniziative per l'adeguamento dei sistemi depurativi e fognari che consentiranno un miglior deflusso delle acque e la promozione del riutilizzo e della rigenerazione delle risorse a supporto della transizione ecologica.

Per quanto riguarda la distribuzione elettrica, l'incremento dell'elettrificazione dei consumi richiederà iniziative per assicurare affidabilità e flessibilità degli asset per una crescente qualità e continuità del servizio, come l'evoluzione delle reti elettriche per migliorare la gestione dell'energia e incrementare l'hosting capacity (+400 MW al 2028, +30% rispetto al 2023). Il rinnovamento degli asset

abiliterà inoltre un ancora migliore governo dell'elettrificazione attraverso l'automazione e lo sviluppo tecnologico, assicurati anche dalla diffusione degli smart metering 2G (464 mila al 2028).

Per favorire la decarbonizzazione della distribuzione del gas il Gruppo punterà sull'abilitazione delle reti per trasportare anche molecole verdi, come nella sperimentazione in corso nella rete di distribuzione cittadina di Castelfranco Emilia (MO). Parallelamente la multiutility si concentrerà anche su soluzioni innovative, come l'installazione dei contatori intelligenti NexMeter Gas brevettati dal Gruppo (523 mila al 2028) con funzioni di sicurezza avanzate in caso di fughe o terremoti e utilizzabili anche per miscele con green gas, o come l'impianto power to gas di Bologna che permetterà di riutilizzare le acque depurate per produrre dapprima idrogeno rinnovabile e poi biometano, impiegando l'ossigeno di scarto per i processi depurativi.

Infine, tra gli asset abilitanti la transizione energetica dei territori serviti, il Gruppo ha incluso nella propria strategia l'ulteriore sviluppo del teleriscaldamento, per adeguare la rete di distribuzione e ottimizzare la gestione, rendendo i sistemi più efficienti e ridurre l'impronta carbonica del calore prodotto.

Nel campo dell'igiene urbana, grazie al recente rinnovo delle concessioni a lungo termine, si punta a migliorare ulteriormente l'efficienza e la completezza del servizio offerto al territorio anche grazie all'introduzione di nuovi dispositivi e infrastrutture innovative e il coinvolgimento attivo di cittadini e stakeholder. La validità di questa strategia è dimostrata dai risultati già ottenuti dal Gruppo, che ha raggiunto in anticipo gli obiettivi prefissati per il tasso di riciclo e la riduzione dei rifiuti destinati in discarica rispetto ai target comunitari: entro il 2028, la percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica scenderà sotto il 3%, rispetto al limite europeo fissato al 10%. Inoltre, il tasso di riciclo raggiungerà il 64% al 2028, superando l'obiettivo dell'UE del 60% previsto per il 2030, mentre il riciclo degli imballaggi si attesterà al 68%, rispetto al target UE del 70% al 2030.

FOCUS OPERATIVO SUL TERRITORIO PER IL TRIENNIO 2025-2027: GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO HERA PREVISTI PER OGNI SERVIZIO

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Con l'obiettivo di sostenere la crescente elettrificazione dei consumi e di anticipare la domanda incrementale di energia elettrica, nonché di favorire lo sviluppo della generazione distribuita, il Gruppo Hera ha sviluppato un piano investimenti nell'area imolese di circa 30 milioni di euro dedicati in particolare al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio (di cui circa 2,4 milioni di euro destinati ad opere che saranno finanziate dalle società degli asset locali).

Inoltre, per garantire che il piano di investimenti risponda alle necessità energetiche del territorio è stato effettuato uno studio in collaborazione tra INRETE, CON.AMI, Area BLU e Comune di Imola per identificare tutte le sensibilità utili a definire un piano organico di potenziamento, assicurando la fluidificazione dell'iter e stabilendo una temporalità definita.

In particolare, il piano investimenti prevede attività di potenziamento, che si concretizzeranno nella realizzazione di nuove cabine primarie di alta e media tensione (AT/MT), attività di interconnessione con la rete gestita da Terna (cabina primaria) per la creazione di nuove dorsali MT, e nello sviluppo della rete di bassa tensione (BT) del centro storico di Imola, con l'installazione di oltre 10 nuove cabine secondarie MT/BT.

Tra gli interventi che verranno finanziati nel triennio 2025-2027, verrà realizzata la nuova cabina primaria Volta per un valore complessivo di circa 9,7 milioni di euro (di cui una parte previsti anche oltre l'orizzonte del 2027), per rispondere agli sviluppi urbanistici dei territori gestiti con un livello di affidabilità e continuità coerenti con gli standard di servizio fissati dal regolatore nazionale. Contestualmente inizierà la fase di progettazione per la realizzazione di altre due nuove cabine, la Cabina primaria Patarini e la Cabina primaria Antica Selice.

Inoltre, nella cabina primaria denominata Ortignola (Imola), saranno sostituiti due trasformatori AT/MT da 30 mega voltampere (MVA) con trasformatori da 40/50 MVA al fine di consentire un aumento della potenza elettrica trasferibile nella rete e quindi un incremento della hosting capacity disponibile nell'area imolese.

Infine, un capitolo di rilievo riguarderà l'estensione del telecontrollo, dell'automazione e della telemisura, con la previsione per quest'ultimo ambito di completare nel 2025 il piano di sostituzione massiva dei contatori elettrici di nuova generazione (2G).

Tutti gli investimenti descritti favoriranno:

- un utilizzo più efficiente dell'energia da parte dei clienti finali
- un aumento delle dinamiche competitive tra venditori
- un bilanciamento della rete sempre più automatizzata con una gestione dell'energia più tempestiva ed efficiente
- uno sviluppo delle produzioni da fonti rinnovabili in ottica di transizione energetica

DISTRIBUZIONE GAS

Nell'ambito Distribuzione Gas l'area imolese vedrà, nel triennio 2025-2027, investimenti per un valore complessivo di circa 12 milioni di euro.

Il 22% di tale importo sarà destinato al piano di sostituzione dei contatori a contrasto del phase-out della rete 2G/3G previsto alla fine del 2025. Continuerà, inoltre, l'installazione dei nuovi contatori intelligenti NexMeter in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti.

Il restante 78% verrà investito nella manutenzione degli asset con particolare riguardo alla sostituzione di condotte e allacciamenti a valle degli esiti dei modelli di ricerca programmata delle fughe e dei risultati ottenuti con i modelli di manutenzione predittiva, oltre alla finalizzazione di interventi di messa in sicurezza ed incremento della resilienza delle reti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali.

SERVIZIO IDRICO

Per lo sviluppo infrastrutturale del Servizio Idrico nel perimetro consortile saranno realizzate opere per un valore cumulato di circa 90 milioni di euro nel triennio, di cui circa 15 milioni di euro saranno finanziate dalle società degli asset locali. La resilienza del servizio idrico, obiettivo già preponderante del piano investimenti del precedente triennio, sarà ulteriormente rafforzata grazie alla realizzazione di nuove opere per la messa in sicurezza del territorio attraverso interventi prioritari e strategici, divenuti di primaria importanza a seguito degli effetti degli eventi alluvionali del maggio 2023, con investimenti previsti per un valore di circa 17 milioni di euro, principalmente in ambito fognario-depurativo.

Il 71% degli investimenti pianificati nel triennio sarà destinato al servizio acquedotto, mentre il restante 29% riguarderà interventi sui sistemi fognario-depurativi presenti sul territorio.

In continuità con il precedente Piano Industriale, gli interventi di sviluppo e di potenziamento dei sistemi acquedottistici esistenti assorbiranno circa il 53% del totale investimenti pianificati nel triennio, in particolar modo a favore del progetto strategico di riorganizzazione, ottimizzazione e interconnessione delle reti e degli impianti a servizio dei Comuni di Imola, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Mordano, Castel San Pietro Terme, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno e Conselice. Le opere previste consentiranno di far fronte alla ripresa dei consumi e alle espansioni residenziali e industriali previste dai Piani di Sviluppo Urbanistico del ter-

ritorio, garantendo una riserva idrica crescente e di migliore qualità. Il progetto rappresenta l'intervento in ambito acquedottistico più rilevante mai realizzato sul territorio gestito dal Gruppo Hera, sia per il valore economico dell'investimento, sia per il tipo di opera che coinvolge un intero sistema territoriale. Il progetto comprende la realizzazione di un nuovo potabilizzatore sito in località Bubano, di una nuova condotta di adduzione fino a Castel Bolognese, la dismissione degli attuali potabilizzatori di Castel Bolognese, Solarolo e Bubano e il tombamento del pozzo di Solarolo e di sei pozzi in località Borello. Nel prossimo triennio è prevista anche la realizzazione del nuovo serbatoio idrico di Borgo Tossignano con l'obiettivo di garantire adeguati quantitativi di acqua potabile per i consumi di punta della rete sia attuali che futuri. Collegato a tale intervento è previsto anche l'avvio dei lavori di potenziamento dell'adduttrice di Borgo Tossignano.

Per garantire la continuità e il mantenimento in efficienza dei sistemi gestiti, una quota pari al 40% delle risorse investite sul servizio acquedotto sarà invece destinata ad interventi di manutenzione degli impianti esistenti e di rinnovo delle reti idriche.

La quota parte di investimenti residua riguarderà la sostituzione dei contatori, la realizzazione di nuovi allacciamenti ed estensioni e la prosecuzione delle opere di riqualificazione delle aree serbatoi pensili.

In ambito fognario-depurativo, la maggior parte degli investimenti previsti nel triennio 2025-2027 (circa il 65%) riguarderà principalmente interventi di messa in sicurezza ed incremento della resilienza del servizio idrico nelle zone colpite dagli interventi alluvionali del maggio 2023. In particolare, nell'area faentina sono previsti importanti lavori di ottimizzazione del depuratore di Faenza e di realizzazione del nuovo sollevamento Bambole (entrambi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica degli impianti), nonché la messa in opera di significativi interventi sulla rete fognaria e la realizzazione di impianti idrovori in area urbana.

Il restante 35% degli investimenti previsti in ambito fognario-depurativo sarà invece dedicato ad interventi di mantenimento degli asset gestiti.

TELERISCALDAMENTO

Nel business del teleriscaldamento nel territorio di Imola saranno previsti investimenti cumulati nel triennio per oltre 5 milioni di euro, l'86% dei quali saranno destinati all'ottimizzazione e alla manutenzione degli impianti, mentre il restante 14% delle risorse sarà allocato per interventi di sviluppo delle reti, con la realizzazione di nuovi allacciamenti e la manutenzione di quelli esistenti.

In continuità con il Piano industriale precedente, gli interventi più rilevanti nel parco impiantistico si concentreranno sulla riqualificazione e manutenzione del Cogeneratore di Imola (circa il 75% del totale investimenti).

Per quanto concerne invece lo sviluppo delle reti, importante rilievo nel piano investimenti sarà dato al collegamento alla

rete principale di Imola del sistema attualmente servito dalla centrale termica Lenci, la cui dismissione porterà importanti benefici in termini di efficienza energetica ed impatto ambientale.

AMBIENTE

Gli investimenti previsti per la filiera Ambiente nel periodo 2025-2027 saranno di oltre 13 milioni di euro inclusi i contributi. Di questi, circa 8 milioni di euro saranno destinati a migliorare il processo di raccolta differenziata, attraverso l'ammmodernamento e lo sviluppo dei centri di raccolta esistenti (oltre 1 mln di euro per quelli di Faenza e Casola Valsenio) e per la realizzazione di quello di Osteria Grande (Castel San Pietro Terme) per il quale è previsto un investimento di oltre 1,5 milioni di euro nel triennio. Inoltre, sono in programma nuove isole interrate nella città di Faenza e la progressiva sostituzione dei contenitori attuali con modelli "Smarty" dotati di calotte e sistemi di bloccaggio nella città di Imola, dove sono previsti ulteriori investimenti per l'avvio del nuovo modello di raccolta basato sulla Tariffa a Corrispettivo Puntuale (TCP).

Nel triennio 2025-2027, il territorio consortile beneficerà anche di ulteriori 5 milioni di euro per la manutenzione e il potenziamento delle infrastrutture dedicate al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti, tra cui lo sviluppo e l'efficientamento dell'impianto di selezione di Mordano (circa 1 milione di euro). Ulteriori investimenti saranno destinati al recupero delle fibre di carbonio per trasformarle in nuovo prodotto mediante la rigenerazione termica, per il quale saranno previsti fondi aggiuntivi per oltre 3,5 milioni di euro per lo sviluppo della linea 2 nell'impianto di Imola (impianto operativo dal 2024 per la prima linea).



ACANTHO



Acantho S.p.A. è un operatore di telecomunicazioni che possiede una rete proprietaria a banda ultra-larga in fibra ottica e che, anche grazie all'integrazione con i principali operatori nazionali e internazionali, assicura la completa copertura del territorio.

Fornisce ad aziende e privati servizi di connettività, telefonia e Data Center ad alte prestazioni, elevata affidabilità, massima sicurezza di sistemi, dati e continuità del servizio.

La mission di Acantho è aiutare le imprese a raggiungere risultati eccellenti nel proprio business: per farlo si offre come partner tecnologico competente, affidabile e professionale, mettendo a disposizione dei suoi clienti servizi ICT sempre all'avanguardia.

Alla base di tutti i servizi c'è la rete proprietaria 100% in fibra ottica, estesa per oltre 7.000 km, con la quale vengono connesse le imprese, le istituzioni e le famiglie del territorio e i suoi tre Data Center certificati, con sedi rispettivamente a Imola, Santa Lucia di Piave e infine a Siziano.

La proprietà della rete, insieme ai tre Data Center Acantho, rappresenta la forza di un partner in grado di assicurare elevati livelli di performance e sicurezza per tutti i servizi offerti.

PROSPETTIVE

Nel 2023, il mercato digitale italiano ha registrato una crescita significativa in diversi settori.

Il mercato della rete fissa ha raggiunto i 16 miliardi di euro, segnando un incremento del 4,4% rispetto al 2022.

- Il settore del cloud ha toccato i 6,9 miliardi di euro, con un aumento del 18,8% rispetto all'anno precedente.
- La cybersecurity ha visto un'espansione del 12,4%, attestandosi a 1,8 miliardi di euro.
- La sicurezza fisica ha raggiunto i 3,3 miliardi di euro nel 2022, con una crescita dell'11,4% rispetto al 2021.
- Le soluzioni IoT hanno totalizzato 8,9 miliardi di euro, registrando un incremento del 9% rispetto al 2022.
- Il mercato dei data center ha raggiunto i 654 milioni di euro, con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente.

In particolare, il segmento della rete fissa a banda ultra larga (oltre 100 Mb/s) ha mostrato la crescita più marcata, attestandosi a 5,3 miliardi di euro nel 2023, con un aumento del 6,9% rispetto al 2022.

Analizzando il mercato cloud nel dettaglio, le variazioni tra il 2023 e il 2022 sono state le seguenti:

- Public Cloud: +24,3%
- Hybrid Cloud: +19,3%
- Virtual Private Cloud: +71%
- Cloud Privato: +10,7%

Nel 2023, in Italia operavano 66 service provider di data center, di cui il 17% certificati: Acantho è, orgogliosamente e meritatamente, tra questi.

Per quanto riguarda la cybersecurity, l'11% degli attacchi mondiali rilevati nel 2023 ha avuto luogo in Italia, rispetto al 3,4% nel 2022, evidenziando un aumento del 65% degli attacchi nel paese rispetto all'anno precedente, a fronte di un incremento globale del 12%.

I PUNTI PER CONSOLIDARE IL BUSINESS STORICO ED ESPANDERSI

In questo quadro di riferimento e in linea con le prospettive, Acantho ha confermato un chiaro posizionamento di mercato in arcopiano 2025-2028 che possiamo riassumere in:

- Data & Voice
- Hybrid Multicloud
- Cyber & Physical Security
- Smart Solution.

Questi interventi consentiranno di aumentare, nell'arco piano, il valore della produzione dagli attuali 93,7 milioni (budget 2024) a 102 milioni di euro (nel 2028), mentre l'Ebitda che si incrementerà, nel corso dello stesso periodo precedente, da 30 a ben 34 milioni di euro, confermando così il significativo trend di crescita di Acantho.

Si menzionano inoltre due importanti eventi avvenuti nel 2024:

- Lo sviluppo e l'avvio di una partnership con uno dei principali operatori nazionali di servizi di connettività in fibra ottica wholesale, grazie alla quale la fibra FttH raggiungerà 57 aree industriali e artigianali, servendo circa 20.000 aziende.
- La realizzazione di una nuova sala data center, operativa da marzo 2025, con uno dei principali operatori di servizi infrastrutturali del settore, con la disponibilità di 120 rack, per una potenza complessiva di 600 kW.

Infine, continua l'impegno per fornire servizi sempre di maggiore qualità ai propri Clienti, qualità che Acantho persegue sia sul fronte delle certificazioni che possiede e sia attraverso customer survey annuali, mirate a raccogliere i feedback della clientela business.



Autodromo 2025-2027: La Polifunzionalità

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

L'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari è tra le infrastrutture più importanti per il territorio, oggetto negli ultimi anni di consistenti investimenti mirati a un uso sempre più polivalente dell'impianto, aperto oggi non solo a gare ed eventi ma anche a cittadini e visitatori.

Gli investimenti programmati da parte del Consorzio CON.AMI, che ha in capo la piena gestione del compendio immobiliare dell'Autodromo, hanno portato nel corso di questi ultimi anni (dal 2020) al completamento dell'HUB Turistico – Commerciale, alla definitiva trasformazione del Museo Checco Costa in Museo e sala polivalente digitale ed alla realizzazione del nuovo Centro Medico.

Sul piano della mitigazione acustica passiva dell'impianto nel 2021 è stata realizzata la Barriera di via dei Colli, un passo importante nell'ottica di un processo di continua attenzione che vedrà nel corso del prossimo triennio lo studio e la realizzazione di una barriera

in via Malsicura oltre ad altre iniziative riguardanti le problematiche acustiche, ponendo una particolare attenzione all'ambiente e ai cittadini.

Gli investimenti programmati da parte del Consorzio CON.AMI nei prossimi tre anni sono improntati a rendere la struttura sempre più funzionale ad ospitare eventi con una presenza di pubblico importante e per questo si prevedono interventi che possano dare modo di sfruttare tutte le aree che ad oggi, solo in parte, sono attrezzate. Nel prossimo triennio 2025-2027 si procederà alla progettazione e realizzazione della copertura di una della terrazza sopra i box (FASE 1). Inoltre nel corso dei primi mesi del 2025 sarà portata a termine la costruzione di nuovi tre box con relativa terrazza che potranno essere utilizzati sia nel corso delle attività sportive sia per tutti gli altri eventi. Entrambe le nuove costruzioni permetteranno di dare maggiore impulso alla polivalenza dell'impianto. Sono previsti inoltre ulteriori interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del paddock, che includeranno miglioramenti nell'elettrificazione e nell'illuminazione, nonché l'aggiornamento del sistema fognario.



AZIONI ED ATTIVITÀ PRINCIPALI

Attività Motoristica - Gare ed Eventi Nazionali ed Internazionali

Per ciò che concerne l'attività motoristica il Gran Premio di F1 del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna, confermato fino al 2025, rappresenta la manifestazione di punta della stagione agonistica e si colloca in un contesto particolarmente importante per l'Autodromo di Imola con l'obiettivo di determinare e produrre opportunità e visibilità per il territorio imolese e per la Regione Emilia-Romagna.

Nei prossimi anni (2024-2028) la presenza del World Endurance Championship (WEC), gara di alto livello internazionale di cui fa parte anche la 24H Le Mans, che vede schierate oltre 10 case costruttrici di auto, contribuirà a garantire oltre che ad una grande visibilità anche un importante indotto economico per tutta l'area imolese/faentina in modo da attrarre investimenti sul territorio e catalizzare la crescita futura dell'impianto e delle strutture ricettive.

Gli eventi hanno una rilevanza tale da offrire l'opportunità di congiungere gli interessi e la "mission" dell'autodromo con gli scopi istituzionali del CON.AMI, che si coniuga anche con le strategie regionali per la promozione e la commercializzazione turistica di IF - Imola Faenza Tourism Company, con le linee strategiche programmatiche delle Destinazioni Turistiche e dell'ormai consolidato brand territoriale "Terre e Motori", nonché, con la progettazione di APT Servizi, per la promozione dei prodotti trasversali, in particolare per il brand Motor Valley che è uno dei marchi di riferimento della promozione turistica regionale.

Il programma degli eventi internazionali di grande interesse sportivo motoristico, del circuito per il 2025 saranno caratterizzati anche da gare nazionali (di auto e moto) di primo piano: gare che assicurano prestigio e visibilità all'Autodromo e che hanno ricadute importanti sull'indotto sul sistema alberghiero e turistico del territorio per una ampia presenza di team ed addetti ai lavori durante le giornate di attività.

Attività Motoristica – Commerciale

In campo commerciale verranno rafforzate le collaborazioni con le più importanti Case automobilistiche italiane ed estere. In particolare verrà rafforzata la partnership con aziende che sempre più spesso scelgono l'Autodromo di Imola per attività di incentive, presentazione di nuovi prodotti e prove su pista di veicoli commerciali con giornate di attività riservate ai loro migliori clienti.

Saranno implementate le attività di guida sicura, per l'organizzazione di attività di test, di progettazione e di iniziative di formazione con i principali partner del settore; proseguirà la consolidata collaborazione con il Montecatone Rehabilitation Institute, per il progetto "Patenti Speciali" per le persone diversamente abili.

Inoltre è da evidenziare le giornate che l'Autodromo riserverà alle prove libere auto e moto destinate ai professionisti, e di quelle per l'attività di Driving Experience dove anche il semplice appassionato può dare spazio alla propria passione in condizione di altissima sicurezza.

Innovazione e Mobilità sostenibile

Nell'ambito della sempre maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente e delle possibilità di investimenti sul futuro della mobilità sostenibile, nel corso del triennio l'Autodromo darà sempre più

spazio al tema dell'elettrico che diventerà importante tema di sviluppo, legato "all'educazione" alla guida di un'auto elettrica, alla formazione professionale, ampliando il format di eventi dedicati, con convegni, dibattiti e test drive.

L'accordo già in essere con l'Università di Bologna permetterà all'Autodromo di essere luogo di sperimentazione delle tecnologie, applicate all'automotive, che si andranno a sviluppare nel corso dei prossimi anni.

Inoltre sulla base del risultato raggiunto nel corso del 2021, relativo alla certificazione ISO 20121 e al massimo livello «three star» della FIA Environmental Accreditation Programme ottenuto nel 2022 e l'ottenimento, nel 2023, della certificazione ISO 14001 è il raggiungimento di un obiettivo che darà ancora più impulso ad intraprendere tutte le azioni necessarie per poter arrivare ad avere, nei prossimi anni, un Autodromo sempre più sostenibile.

Concerti, Fiere e altri eventi (non motoristici)

Nel corso del 2025, sulla scia dei positivi risultati degli eventi fieristico/congressuali ottenuti nell'ultimo anno, si darà un forte impulso allo svolgimento di eventi che permettano alla struttura di sviluppare quelle attività che caratterizzano sempre più la polivalenza, con un'attenzione sempre particolare alle attività musicali concertistiche, anche di livello internazionale, che andranno ad arricchire il programma delle attività.

Attività Sportiva – Ciclismo, Podismo (agonistica, amatoriale e turistica)

Nel 2025 la Bike Valley si conferma una realtà, soprattutto dopo la grande visibilità mediatica data dai Mondiali UCI di ciclismo su Strada, del passaggio del Tour de France (2024) che si sono svolti in Autodromo e sul Circuito dei Tre Monti (a settembre 2020), ma anche grazie alla realizzazione dei vari percorsi (per: strada, MTB, Gravel ed E-bike), in particolare alla realizzazione (nel 2021) della ciclabile sul Santerno (fortemente voluta dai 23 Comuni soci del CON.AMI). La promozione dei percorsi ciclabili promossa da IF (Imola Faenza Tourism Company) e la programmazione, per il 2025, di attività all'interno dell'Autodromo, dedicate al podismo, sia agonistico (Campionati Italiani Duathlon - Tre Monti) che amatoriale, fanno prevedere una numerosa presenza di partecipanti.

In questa ottica l'obiettivo è di far diventare Imola e l'autodromo un circuito permanente per il ciclismo e nel 2025 sono confermati eventi di grande prestigio internazionale fra cui spicca il Giro d'Italia Women, ed eventi di grande rilevanza nazionale dedicati al pubblico e l'evento organizzato dalla Ciclistica Santerno (un fine settimana dedicato alle categorie giovanili), oltre al cicloturismo ed il podismo, con lo scopo di promuovere l'Autodromo ed il territorio a livello turistico e stimolare la formazione di nuove professionalità.

Per il 2025 e gli anni seguenti sarà dato impulso agli Open Days, oltre 40 giornate annuali dove turisti e cittadini avranno la possibilità di svolgere gratuitamente in pista vari tipi di attività non motoristica.

POLIFUNZIONALITÀ

Nel corso del prossimo triennio si punterà fortemente sullo sviluppo e sull'implementazione delle caratteristiche polivalenti dell'Autodromo

mo, coinvolgendo non solo tutti i nuovi asset immobiliari dell'impianto completati negli ultimi anni (Centro Medico, Hub Turistico e Commerciale, Ristorante, Media Centre, Museo Checco Costa) ma anche i vari soggetti che ne gestiscono le attività.

L'obiettivo comune sarà quello di incrementare le attività in sinergia, avviate nel 2021 e consolidate nel corso del 2024, per creare maggior indotto e maggiori fonti di ricavo sfruttando maggiormente le aree dell'impianto.

MICE – Meeting, Congressi e Incentive

Si punterà alla commercializzazione delle Aree polifunzionali dell'impianto per la vendita di un prodotto univoco e competitivo sul mercato MICE (a clienti nazionali, locali e fiere di settore) che possa fornire una struttura con servizi completi in base alle esigenze del cliente a partire dal piccolo Incentive aziendale per pochi Manager con catering ed attività esclusive di Driving Experience in pista, fino all'organizzazione di convention o meeting per grandi Aziende, Media Events con presentazione di Team o nuovi prodotti commerciali.

Hospitality

Si cercherà di implementare maggiormente l'organizzazione interna e la vendita diretta di aree Hospitality durante gli eventi della stagione in collaborazione con IF ed il gestore del Ristorante.

Centro Medico

Gli ambienti interni del nuovo Medical Centre sono principalmente destinati ad ambulatori di visita e pronto intervento durante le gare, con uno spazio dedicato specificatamente alla diagnostica per immagini. Completano la struttura uffici, servizi e ambienti per

il personale ed una nuova elisuperficie per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri di soccorso.

Come già dimostrato, in varie situazioni, il Centro Medico potrà essere utilizzato anche durante la pausa delle attività agonistiche per diverse funzionalità non sportive, potendo eventualmente in un futuro generare anche ricavi economici per Formula Imola da attività di tipo medico/ambulatoriale e dai corsi di formazione professionale.

TURISMO

Motor Valley

Uno degli obiettivi del prossimo triennio è quello di incrementare sempre di più la collaborazione con i soci della Motor Valley e l'Autodromo per portare Imola al centro del progetto dell'associazione che ha come scopo di riunire allo stesso tavolo e promuovere, oltre ai circuiti, i grandi brand motoristici della regione, i musei aziendali, le collezioni private, le scuole guida e gli organizzatori degli eventi di stampo motoristico.

Visite Turistiche - Museo Checco Costa

In collaborazione con IF - Imola Faenza Tourism Company si cercherà, nel corso del prossimo triennio, di programmare ed aumentare sempre di più i momenti per la fruizione turistica dell'impianto da parte dei visitatori nazionali ed internazionali.

Sempre in concertazione con IF, Formula Imola si renderà disponibile a progettare idee di allestimento e proporre soluzioni di gestione e riorganizzazione della sala polivalente "Museo Checco Costa", promuovendola e commercializzandola come prodotto turistico dell'impianto polifunzionale Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari.

SFERA, UN IMPORTANTE PRESIDIO PER LA SALUTE



S.F.E.R.A. S.r.l. è una società in house di CON.AMI in cui lo stesso Consorzio esercita un controllo analogo congiunto. La compagine societaria, attualmente, è così composta: CON.AMI 40,48%, Comune di Faenza 27,04%, Comune di Medicina 20,28%, Comune di Lugo 8,86%, Comune di Castel San Pietro Terme 1,45%, Comune di Budrio 1,33% e Comune di Castel Bolognese 0,55%. L'organismo societario in-house si caratterizza per rendere un servizio pubblico di natura oggettiva nell'ambito delle finalità istituzionali dei Comuni consorziati e del Consorzio.

S.F.E.R.A. gestisce ventuno farmacie comunali in un'area compresa tra l'Emilia e la Romagna con i presidi di Budrio, Castel Bolognese, Castel San Pietro Terme, Imola, Faenza, Lugo di Romagna, Medicina, Molinella e Riolo Terme. Le farmacie gestite a Imola sono cinque: Farmacia Cavour, Farmacia dell'Ospedale, Farmacia Michelangelo, Farmacia Pedagna e Farmacia della Stazione.

Le farmacie comunali rappresentano un patrimonio di grande rilievo all'interno della comunità in grado di garantire un servizio efficiente per le persone e, grazie alle economie di scala, essere fonte di ottimi margini operativi. L'unione di queste farmacie ha consentito di raggiungere importanti risultati. Ad esempio, tutto il personale ha collaborato attivamente al fine di ottenere una razionalizzazione dei costi, una massa critica tale da reggere meglio la competizione, l'attivazione di specifici corsi formativi che consentono di migliorare la qualità del servizio e di acquisire maggiore forza contrattuale con i fornitori. Tutte le migliorie attuate, e gli ottimi risultati di gestione conseguiti, hanno permesso di investire sull'innovazione tecnologica, cosa che ha dato modo a S.F.E.R.A. di perfezionare ulteriormente i servizi e di qualificare il rapporto tra il personale delle farmacie e la clientela.

La prima a sperimentare gli innovativi sistemi tecnologici è stata la Farmacia dell'Ospedale di Imola, istituita nel 1794, e che quindi ora, oltre a essere la più antica in attività, è anche una delle più all'avanguardia. Sempre a Imola, la Farmacia della Stazione, aperta il 31 agosto 2017, con orario continuato dalle ore 7 alle 22 e poi trasformata in H24 dall'1 gennaio 2018, rappresenta il modello di farmacia che S.F.E.R.A. intende sviluppare: tecnologia e servizi avanzati per rispondere alle esigenze del cliente a 360 gradi. Una direzione strategica chiara che ha riscontrato il gradimento assoluto dell'utenza come emerge dall'analisi dei dati relativi ai flussi di clientela della farmacia in angolo tra le vie Marconi e della Senerina che, in pochi anni, è diventata un autentico punto di riferimento settoriale per la città. E in tal senso non sono mancati, e non mancheranno per il futuro, gli investimenti migliorativi che strizzano l'occhio anche in direzione dell'efficientamento energetico. Una visione focalizzata al conseguimento di un'autonomia energetica degli uffici della società e della stessa farmacia per puntare al deciso miglioramento nel tempo delle prestazioni dell'impiantistica ed alla sensibile incidenza in termini di risparmio su spese e consumi. Non solo. L'annualità 2025 porterà in dote, con progettazione a carico di S.F.E.R.A. e realizzazione in capo al CON.AMI, l'ampliamento del magazzino della Farmacia della Stazione proprio per garantire un più funzionale stoccaggio dei prodotti ed ampliamento degli uffici della sede. Di

recente realizzazione, inoltre, le opere di restyling e gli interventi di messa in sicurezza dei locali della Farmacia Comunale Bertella di Costei San Pietro Terme.

Il mercato, già fortemente competitivo, lo è diventato ancor di più in seguito alla possibilità data alle società di capitali di acquisire un numero virtualmente illimitato di farmacie. Nel nostro territorio sono presenti diverse catene di farmacie, che non sono altro che farmacie private afferenti lo stesso gruppo finanziario che ne detiene il controllo (Hippocrates Holding). Pertanto è necessario attuare una serie di azioni tese a marcare le differenze, fidelizzando e incrementando i clienti, puntando sulla professionalità dei farmacisti, sui servizi innovativi e sulla scelta di prodotti ambientalmente sostenibili. A maggior ragione dopo il triennio pandemico in cui il ruolo delle farmacie comunali si è confermato centrale a livello territoriale in termini di erogazione di servizi fondamentali per il supporto alla cura e l'aderenza terapeutica. Un periodo durante il quale, nelle farmacie comunali di S.F.E.R.A., si sono eseguiti, oltre ai servizi fondamentali per il supporto alla cura, servizi di telemedicina nonché i servizi amministrativi come l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico e dello Spid. La pandemia ha reso la società S.F.E.R.A. ancora più consapevole che la salute è un bisogno primario da soddisfare con un percorso integrato in cui la cura della malattia è fondamentale quanto la prevenzione.

La permanenza di uno scenario politico internazionale incerto, però, continua ad incidere sulla filiera del farmaco. Una criticità alla quale si aggiungono altre flessioni determinate da vari fattori. Nei prossimi anni, pertanto, si prevedono ulteriori tagli al mercato della farmacia generati da:

- impatto dell'incremento dell'inflazione sui consumi e aumento dei costi generali del sistema azienda;
- nuova convenzione farmaceutica tra Stato e farmacie;
- cambio del sistema di remunerazione del farmacista;
- aumento della concorrenza per effetto della legge 4 agosto 2017, n. 124;
- incremento della distribuzione diretta e per conto dei farmaci a scapito della convenzionata da parte delle aziende sanitarie locali.

LE DIRETTRICI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

S.F.E.R.A. intende sviluppare il proprio piano industriale sulle seguenti direttrici:

- rafforzare il ruolo di presidio sanitario delle farmacie attraverso la capacità di ascoltare e guidare le persone in un percorso di salute consapevole mediante specializzazione sulle principali esigenze di cura e di prevenzione. Una progettualità orientata alla costante ricerca di una piena integrazione nella filiera sanitaria e all'accurata selezione dell'offerta con particolare focus sui prodotti naturali;

- intervenire sulle due dimensioni importanti per il cliente: l'area commerciale, che è complementare a quella della salute e del benessere, quindi con il category management. Quest'ultimo, non inteso come definizione del singolo scaffale ma come organizzazione dello spazio tra categorie di beni e servizi e area servizi per la salute (ad esempio: autoanalisi, holter pressorio, holter cardiaco ed elettrocardiogramma,, nutrizionista, psicologo) e per la bellezza (cabine estetiche e cosmetiche) con l'obiettivo di sviluppare nell'area salute e benessere un assetto consulenziale di alta professionalità;
- acquisire la gestione di farmacie comunali singole o gruppi di farmacie;
- investire sulla crescita professionale dei farmacisti per offrire consulenza e servizi di alta qualità;
- intensificare i programmi di formazione gestionale dei dipendenti, in particolare nella formazione dei quadri aziendali di farmacia;
- sviluppare ulteriormente iniziative già collaudate e molto gradite quali calendario e campagne promozionali (offerte natalizie, offerte estate, ecc.), campagne vetrine, iniziative di co-marketing con i fornitori, applicazione del category management per bisogno e non per prodotto, 'carta fedeltà' come utile strumento di fidelizzazione e per concentrare gli acquisti di servizi e prodotti nel canale farmacia;
- ampliare gli uffici della società al fine di garantire un'adeguata sicurezza per gli impiegati, necessità emersa in maniera evidente durante il periodo pandemico;
- continuare nell'implementazione, ove necessario, dell'automazione di magazzini delle farmacie per migliorare i processi di lavoro, recuperare spazio, liberare tempo al personale di farmacia che si potrà dedicare maggiormente al rapporto fiduciario con la clientela e alle vendite abbinate, tenere sotto controllo l'inventario della farmacia e di conseguenza ridurre sensibilmente i costi;
- ampliare, come menzionato in premessa, il magazzino della farmacia comunale della Stazione di Imola al fine di adeguarla alle nuove necessità sanitarie e commerciali;
- massimizzare i margini seguendo la politica commerciale di gruppo;
- sviluppare la farmacia come polo di erogazione di nuovi servizi socio-sanitari da abbinare a quelli già offerti dai presidi di S.F.E.R.A. che annoverano autoanalisi, mineralometria ossea computerizzata, valutazione della stasi venosa ed analisi della pelle e ai servizi in telemedicina quali elettrocardiogramma, holter pressorio, holter Ecg e, dal 2020, il test sierologico rapido e tamponi antigenici. In merito ai requisiti generali, procedurali, organizzativi, strutturali e igienico sanitari che la farmacia deve possedere ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie diverse dalla dispensazione di medicinali, quindi, si renderanno necessari in futuro investimenti consistenti per proseguire nella graduale politica di adeguamento di tutte le farmacie del gruppo alle normative regionali vigenti (Det. n. 247/2024) e al nuovo format sviluppato da S.F.E.R.A.. Tali azioni troveranno ampio risalto nel prossimo Piano Triennale 2025/2027 della società;
- sviluppare l'educazione sanitaria delle farmacie comunali con organizzazione di incontri con la clientela;
- garantire agli enti soci una gestione efficiente e reddituale delle farmacie comunali;
- puntare con decisione ad investimenti in termini di efficienza energetica per conseguire gli obiettivi di autonomia, miglioria prestazionale dell'impiantistica e risparmio su spese/consumi;
- investire sul potenziamento dell'organico di personale interno alla sede societaria di Imola con l'obiettivo di continuare a rispondere al meglio alle sollecitazioni in arrivo dai cambiamenti normativi ed organizzativi previsti dalle disposizioni nazionali relative al comparto;
- convertire, secondo la mission di S.F.E.R.A., quanti più possibili risultati economici positivi, derivati dall'attività annuale, in investimenti utili a favore della collettività. Una spiccata sensibilità già evidenziata su più fronti con l'adesione a campagne sociali di rilevanza nazionale, o iniziative di carattere locale come la raccolta fondi natalizia derivante dalla conversione dell'1% degli incassi da banco di tutti i punti vendita in donazioni a favore delle associazioni della zona impegnate ogni giorno a tendere la mano ai cittadini. Ma anche l'attivazione di crescenti sinergie con diversi Comuni dell'area di riferimento per realizzare nuovi percorsi inclusivi, sostenere con contributi diretti realtà senza fini di lucro che operano in campo culturale, welfare, sportivo ed offrire concrete opportunità di condivisione e partecipazione alla collettività.

AREA BLU



Area Blu si occupa di attività strumentali e funzionali agli enti soci nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, dei servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta.

È lo strumento operativo a cui gli enti soci hanno affidato la realizzazione e la gestione di servizi sui quali, per le loro finalità pubbliche, hanno ritenuto indispensabile mantenere un controllo diretto.

AREA BLU:

- Fornisce ai soci soluzioni efficienti nell'ambito delle loro finalità istituzionali
- Progetta soluzioni innovative nell'ambito dei servizi gestiti
- Persegue la qualità dei servizi forniti
- Agisce per creare valore per gli enti soci e per il territorio
- Supporta la programmazione degli enti soci, sia su servizi standard, che su servizi innovativi

ATTIVITÀ:

- Progettazione, realizzazione e riqualificazione di opere pubbliche: Area Blu esegue la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche (nuove realizzazioni, restauri, riqualificazioni, manutenzioni straordinarie secondo le esigenze dell'ente socio);
- Mobilità: Area Blu si occupa di tutti i servizi connessi alla gestione della mobilità e della sicurezza stradale. In particolare, gestisce la sosta su strada e all'interno di parcheggi a sbarre, progetta ed effettua la manutenzione degli impianti semaforici e degli apparati autovelox, gestisce il sistema di controllo accessi in Area Pedonale ed in Zona a traffico limitato nel Comune di Imola, supporta le amministrazioni nella progettazione, nella realizzazione e nella manutenzione dei sistemi di videosorveglianza. Fornisce altresì supporto agli Enti soci sugli interventi di organizzazione e gestione della mobilità territoriale, gestisce i sistemi di noleggio pubblico biciclette ed effettua attività di supporto amministrativo agli Enti Locali ed ai Comandi di Polizia soci;
- Manutenzione patrimonio pubblico: Area Blu si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione del patrimonio pubblico del Comune di Imola affidato in gestione, in particolare effettuando lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione di strade, piazze, marciapiedi, aree verdi e parcheggi;
- Gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico: Area Blu si occupa della gestione degli affitti, delle concessioni, dei comodati e delle altre forme contrattuali legate al patrimonio in affidamento, si occupa inoltre della compravendita del patrimonio pubblico in affidamento e societario, nonché di effettuare rilievi e stime, della gestione catastale, della gestione e valorizzazione della tutela del patrimonio culturale. Provvede inoltre al rilascio di concessioni per occupazioni di spazi e aree pubbliche;

- Servizi cimiteriali: alla Società è stata affidata tutta la gestione dei servizi cimiteriali dei Comuni di Imola e Medicina, comprese la gestione dei contratti di concessione in uso dei manufatti cimiteriali (ossari, loculi, colombari e cappelle, tombe di famiglia), dei servizi di luci votive e la riscossione dei relativi canoni e la tenuta dei registri. Area Blu si occupa di tutta l'attività amministrativa generale e delle pratiche legate alle operazioni riguardanti la sepoltura. A partire dal 2022, l'attività viene svolta anche per i Comuni di Castel Guelfo e di Mordano, e dall'anno 2024, anche per il Comune di Lugo;

Al centro della visione strategica di Area Blu per il prossimo triennio si colloca la crescita della leadership della società negli ambiti di attività che svolge attualmente, con i seguenti obiettivi:

- Riduzione dei costi di funzionamento e il miglioramento organizzativo: nell'anno 2024 sono stati ridotti gli uffici a disposizione della società, al fine di ridurre i canoni di locazione. Nel 2025 verrà ristrutturata la sede di via Poiano al fine di ridurre le sedi operative (gli uffici attualmente presenti in via Mentana verranno trasferiti in via Poiano) e di diminuire ulteriormente i costi sostenuti per le locazioni di immobili.
- Innovazione digitale: l'obiettivo, il cui perseguimento è iniziato nel 2023, è finalizzato ad intraprendere un percorso che, con software dedicati, consenta alla società di implementare ed efficientare la contabilità industriale, introdurre un primo step di controllo di gestione per raggiungere l'obiettivo di gestione a commessa delle singole attività. Gli obiettivi per il 2025 riguardano il rafforzamento della struttura IT e la risoluzione delle criticità riscontrate nei sistemi di interscambio tra i diversi software in uso.

Nel 2026 potrà essere avviata l'attività di mappatura dei processi, con risorse dedicate, al fine di avere un'analisi finalizzata alla scelta di un gestionale ERP idoneo alle attività della società, in modo da avere una produzione più efficiente, anche in termini di controllo, sia economico che gestionale.

- Revisione dei disciplinari di affidamenti in ambito procedurale e economico: la necessità di revisione dei disciplinari in essere ha un duplice obiettivo: da un lato ottenere un riequilibrio economico finalizzato a fornire autonomia economica ad ogni commessa, dall'altro rendere più coerenti le previsioni contrattuali con le prassi operative e i processi aziendali. In particolar modo risultano da riallineare i disciplinari dell'area Progetti e dell'area Manutenzione impianti. Appare altresì necessario provvedere alla ridefinizione degli accordi riguardanti l'attività ex COSAP.
- Ampliamento della base sociale e incremento degli affidamenti: la difficoltà delle Pubbliche amministrazioni a far fronte alla crescente richiesta di elevati standard di servizio attribuisce alle società in house providing un ruolo sempre più centrale per la realizzazione di servizi pubblici con caratteristiche di massima efficienza e qualità. La società ha raggiunto un livello di maturità e di competenza tecnica e gestionale tali da poter diventare punto di riferimento per le amministrazioni del territorio.

SAVL S.r.l. è la società interamente pubblica (CON.AMI 85%, Comuni della Valle del Lamone per il restante 15%), che si occupa della gestione, del prelievo, del trattamento e della fornitura di acqua ai civici acquedotti dei Comuni di Brisighella, Faenza e Marradi.

L'attività societaria della SAVL è totalmente incentrata nella produzione d'acqua potabile e nella gestione degli impianti e delle condotte di adduzione dell'acqua ai punti di fornitura contrattualizzati con il Gestore del servizio idrico integrato. La tariffa di vendita dell'acqua al Gestore è determinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna (ATERSIR) con proprie deliberazioni.

In considerazione dell'applicazione dei criteri previsti dal D. Lgs. 175/2016 (c.d. "TUSP") i Soci hanno stabilito di procedere con la razionalizzazione della Società. Fino a quando tale operazione straordinaria non diverrà efficace, continua ad essere massimo l'impegno della Società e del personale nel perseguimento degli obiettivi affidati dai Soci. Esempio di tali sforzi sono la reazione agli eventi meteorologici straordinari dell'ultimo periodo e il continuo investimento in manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti gestiti.

Ultima testimonianza in ordine di tempo di questo continuo impegno è il record aziendale di produzione e vendita di acqua conseguito nel 2024.

In condizioni ordinarie i quantitativi della produzione di acqua all'ingrosso sono sufficienti per le attuali esigenze dei Comuni di Marradi e Brisighella (riforniti solo dalla SAVL) mentre Faenza (che riceve il 50% della produzione SAVL) ha come fonte complementare Romagna Acque.

L'alluvione del maggio 2023 ha messo a dura prova gli impianti gestiti dalla società: ai problemi diretti sulle opere di presa sul torrente Campigno, si sono aggiunti importanti movimenti franosi che hanno rotto in più punti la condotta di adduzione di acqua potabile verso valle. Grazie alle risorse economiche messe a disposizione dal consorzio CON.AMI e ad una produttiva collaborazione con il Gestore del servizio idrico integrato Hera

S.p.A. si sono potuti compiere gli interventi di manutenzione e ripristino necessari e gestire l'emergenza con il minor disagio possibile all'utenza.

I cambiamenti climatici mostrano sempre più frequentemente anche l'altra faccia della medaglia rispetto ai fenomeni alluvionali: infatti le crisi idriche dovute ad un diverso comportamento delle piogge sempre più copiose ed importanti per quantità in una parte dell'anno, sempre meno importanti nell'altra, rendono più impellente la costruzione di invasi a monte che trattengano acqua nei momenti di abbondanza, rendendola disponibile nei mesi di siccità.

A questo proposito la società SAVL aveva commissionato, nel 2018/19, due studi di fattibilità su un possibile invaso con l'obiettivo di far fronte a due problematiche: da una parte costituire una buona riserva idropotabile capace di garantire continuità di produzione, dall'altra mantenere costante il minimo deflusso vitale nel torrente Campigno.

Nel primo studio sono state individuate la località, la dimensione e la capacità (1.3 milioni di metri cubi) del possibile invaso, i relativi costi con l'ipotesi di una diga in cemento armato alta 25 metri. Nel secondo studio si è introdotta l'ipotesi della diga in terra delle stesse dimensioni.

Nel corso dell'anno 2020 il Comune di Marradi, acquisendo il secondo studio di fattibilità, ha presentato istanza di finanziamento, attraverso la Regione Toscana ed all'Autorità di bacino del Po, al Ministero delle infrastrutture - Piano invasi. Tale istanza è poi stata presentata nel 2022 nell'ambito del Programma "CIS -Acqua Bene Comune" e ripresentata all'interno del Piano invasi nazionale come linea prioritaria della Toscana indicando il Comune di Marradi come beneficiario e la società SAVL come gestore. A seguito degli eventi alluvionali del 2023, durante le ricognizioni promosse dagli Enti competenti, si è portato questo studio anche all'attenzione dell'Autorità d'Ambito ATERSIR, della Regione Emilia Romagna, oltre alla Regione Toscana.

IF IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024-2026

Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere IF nel triennio 2024-2026 sono confermati, vale a dire il rafforzamento dei prodotti esistenti, la programmazione in maniera condivisa con gli operatori territoriali, l'innalzamento qualitativo dell'offerta, il consolidamento del mercato interno e la conquista di flussi internazionali: il tutto puntando a strutturare prodotti turistici che vanno dal motor sport – visite ad aziende del territorio, partecipazione ad eventi – allo sviluppo di prodotti tematici per matrimoni, percorsi enogastronomici, naturalistici, ambientali nella Vena del Gesso Romagnola, con un ampliamento anche di offerte utili a far allungare il soggiorno di coloro che pernottano in occasione dei grandi eventi motoristici. A tal proposito, proprio nel 2025 prende l'avvio il progetto INSIDE THE TERRITORY - Proposte di esperienze Dentro e Fuori gli eventi all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola; esperienze realizzate con l'obiettivo di far conoscere il territorio IF a persone appassionate di motorsport e non solo, partendo dall'idea di un "fuori evento dentro il territorio" poiché il punto di partenza per la promozione saranno gli eventi in autodromo. Il progetto nasce anche dalla collaborazione con Formula Imola che intende proporre le attività "fuori pista" ai vari promotori di eventi, andando a rafforzare il sodalizio instaurato in questo ultimo periodo tra i due principali strumenti del CON. AMI all'interno dell'Hub Turistico.

Motor sport & motor passion, quindi, elemento principe e filo conduttore della strategia triennale poiché la Romagna è la terra dei motori dove hanno sede grandi aziende con le quali IF intende implementare, in maniera sempre più costante, la propria collaborazione: si parla di realtà come Racing Bulls e Gresini Racing con cui sviluppare maggiormente contatti per la realizzazione di visite guidate all'interno delle loro aziende in tandem con le visite al circuito di Imola. Centrale, infatti, rimane il rapporto con l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari, ma IF intende integrare collaborazioni anche con la collezione Battilani, che riunisce moto d'epoca e storiche dall'inizio del Novecento e con l'Associazione che promuove il Trofeo Bandini. Determinante, poi, al fine di sviluppare il livello di territorialità, la sinergia e le relazioni con l'area faentina, sia con le istituzioni, ma soprattutto con realtà quali MIC, Ente Ceramica, Blacks, MotorPlay, oltre alle già citate Gresini Racing e Racing Bulls. Il 2025 sarà, poi, l'anno dei festeggiamenti dei 75 anni della Formula 1, festeggiamenti che partiranno proprio nel mese di maggio da Imola per cui si prevede di organizzare iniziative e pacchetti promozionali dedicati all'evento. Questa sarà l'occasione per ripercorrere la storia motoristica di questo territorio legandosi al successivo Imola Classic, un appuntamento imperdibile per appassionati provenienti da ogni parte del mondo. Come si è detto, un fil rouge che consentirà di integrare l'offerta con prodotti tematici dedicati ai percorsi enogastronomici, ai percorsi naturalistici ed ambientali alla scoperta della Vena del Gesso

Romagnola patrimonio UNESCO, alla scoperta di borghi e luoghi della cultura, a creare momenti di "camp" e "team building" per le aziende, al wedding in spazi non convenzionali (in primis proprio l'Autodromo).

Tra i principali obiettivi che IF si pone per il triennio vi sono sicuramente lo sviluppo della destagionalizzazione e l'allungamento della permanenza media degli ospiti. In tal senso sarebbe importante proseguire nel progetto di riqualificazione degli spazi all'interno dell'Hub Turistico; un primo passo è stato fatto allestendo la galleria (Galleria dei Campioni), ma molto altro è possibile realizzare mantenendo inalterata la polifunzionalità degli spazi che gravitano attorno alle sedi Formula Imola e IF come la hall del Museo Checco Costa o la Sala Terre&Motori. Trattandosi di spazi di primaria necessità in occasione dei grandi eventi motoristici, gli allestimenti dovrebbero essere modulabili e non invasivi, ma tali da rendere le location fruibili turisticamente e visitabili nella quotidianità (ad esempio con una pannellistica che ripercorre la storia dell'autodromo). È innegabile che interventi di questo tipo possano contribuire sia a migliorare l'immagine dell'Hub, sia ad aumentarne la fruizione nei periodi in cui non vengono disputate gare internazionali. Nonché ad implementare congiuntamente le attività economiche di IF e Formula Imola con una gestione che renda l'offerta continuativa, ideando prodotti turistici accattivanti e rendendoli motivo di scelta da parte del turista. Stanno cambiando rapidamente i canali commerciali e gli strumenti di comunicazione e, pertanto, occorre essere altamente innovativi nei rapporti con il mercato, come pure è necessario cogliere tutte le opportunità che man mano si presentano.

L'Hub, infatti, sta diventando sempre più rappresentativo del territorio ed IF, negli anni, si è andata sempre più strutturando sotto forma di Centro servizi per l'Ospite nella propria sede all'interno di tale location, in perfetta linearità con le indicazioni regionali e del Territorio Turistico Bologna-Modena, tanto che anche il Nuovo Circondario Imolese ne ha individuato la sede del proprio IAT-R.

Si auspica che nel corso del triennio IF possa avere riconoscimento, da parte degli Enti preposti, le funzioni di piena operatività su tutto il territorio di propria pertinenza, così da ottimizzare la gestione della filiera turistica a livello locale e coordinare tutte le attività di promo-commercializzazione rendendole coerenti alle linee guida di sviluppo turistico territoriale e regionale. L'assegnazione di tali funzioni, infatti, afferma una piena legittimità del ruolo della società per continuare ad accreditarsi come principale interlocutore dell'ambito turistico territoriale (da Apt Servizi al Territorio Turistico Bologna-Modena, dalla Destinazione Romagna ad Emilia Romagna Welcome, vedono in Imola Faenza Tourism Company il soggetto di riferimento territoriale). Infine, IF desidera promuovere il proprio territorio e continuare a collaborare con diversi operatori dell'area per rendere l'offerta unica e integrata creando un vero e proprio network turistico, promuovendo esperienze ad hoc ed esclusive.

Bryo S.p.A. (partecipata da CON.AMI, Cti, Cefla e Sacmi, ciascuna al 25% del capitale sociale) opera in tre aree: realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili; efficienza energetica del patrimonio pubblico e dell'industria, quest'ultimo settore connotato da sviluppo potenziato nell'ultimo biennio; progetti speciali nei settori energetico ed ambientale. Gli obiettivi del prossimo triennio, 2024-26, sono oggetto di aggiornamento quale conseguenza del modificato contesto sociale ed economico, contrassegnati da valori dell'energia quasi quadruplicati, rispetto ai precedenti e recenti esercizi, in combinato disposto previsionale per il prossimo triennio, di valori molto elevati.

Gli obiettivi sono riconducibili ad azioni finalizzate all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso lo sviluppo progettuale con soggetti privati e/o pubblici. In particolare:

- Sviluppo di impianti fotovoltaici a sostegno delle comunità energetiche nel comprensorio di attività CON.AMI a realizzarsi prevalentemente su parcheggi pubblici, siti industriali e relative aree idonee, bacini. L'obiettivo triennale di nuova potenza installata pari a 20MW sarà in grado di fornire energia alle CER come "produttore terzo" al fine di consentire la condivisione dell'energia tra cittadini, imprese, enti pubblici.
- Creazione e sviluppo di impianti fotovoltaici "diffusi" attraverso l'adozione di nuovi modelli, non esistenti sul mercato, consistenti in pensiline fotovoltaiche autoportanti e soluzioni monopalo per le piste ciclabili.

- Sviluppo di uno o più progetti di impianto fotovoltaico innovativi nel comune di Imola a servizio di strutture socio sanitarie a servizio dell'autoconsumo.
- Sviluppo e realizzazione di una stazione di ricarica "fast charge" con pensiline fotovoltaiche progettate direttamente da Bryo per favorire, nel comprensorio di attività CON.AMI, la diffusione di iniziative incentivanti la produzione di energia da fonti rinnovabili su parcheggi pubblici e/o privati.
- Sviluppo di modelli di business rivolti ad un'utenza di imprenditori agricoli per impianti fotovoltaici galleggianti con struttura modulare (20 kWp); Bryo può fruire dell'esperienza in corso con i consorzi irrigui dell'imolese, la quale consta di impianti fotovoltaici galleggianti dotati di moduli bifacciali e struttura innovativa, a soddisfacimento dei consumi delle pompe di irrigazione, dopo l'installazione del primo esempio avvenuta nel dicembre 2024.
- Sviluppo di un progetto di fotovoltaico innovativo a copertura dei canali irrigui con richiesta di privativa a favore di Bryo, in collaborazione con il Politecnico di Milano, da sperimentare nei principali bacini irrigui della regione Emilia-Romagna.
- Potenziamento dei progetti di efficientamento energetico del patrimonio pubblico di tutti i Comuni soci del CON.AMI seguendo queste direttrici prioritarie: "decarbonizzazione" degli edifici scolastici, tesa a favorire il passaggio dei consumi all'elettrico, con produzione da fonti rinnovabili ed autoconsumo; riduzione dei consumi di energia primaria e fossile (gas, metano ed elettrici) nel-



le case di riposo, nelle piscine e negli edifici sportivi anche sfruttando la prossima programmazione della RER sul POR – FESR.

- Promozione di campagne di crowdfunding (lending) su progetti strategici di efficientamento energetico degli edifici pubblici con l'obiettivo di coinvolgimento diretto (economico e sociale) della cittadinanza, anche a seguito degli ottimi risultati ottenuti con le prime due precedenti attività di finanziamento della medesima tipologia.
- Prosecuzione nell'ammodernamento ed eventuale potenziamento degli impianti a energie rinnovabili di proprietà; sviluppo della diffusione degli impianti Fer (Fonti Energia Rinnovabili) in modalità Esco per l'autoconsumo, utilizzando concetti assolutamente innovativi di economia circolare (ad esempio riutilizzo, previo ricondizionamento, di moduli fotovoltaici ed altri componenti dismessi da impianti incentivati).

- Sviluppo di autorizzazioni (con acquisizione o costituzione di "spv") per la costruzione in aree idonee di impianti fotovoltaici a terra e galleggianti per la produzione di energia, sia per la vendita che per alimentazione dei consumi di stazioni di ricarica, specifiche per veicoli elettrici o imprese energivore.

Il piano di sviluppo tecnico operativo, prevede quindi interventi per il consolidamento della presenza nel settore delle fonti ad energia rinnovabile, con particolare riguardo alle tecnologie innovative, inclusive delle potenzialità di sfruttamento, date dalle opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza; in modo particolare per le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), nei comuni con meno di 5.000 (cinquemila) abitanti, in linea di continuità con l'impegno sempre profuso nella tutela ambientale ed in un'ottica di sostenibilità integrata degli investimenti.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

INTERVENTI CICLO IDRICO			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
BRISIGHELLA / RIOLO TERME	CAPOLUOGO - RETE FOGNARIA	COLLETT. REFLUI A DEP. RIOLO TERME ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI VILLA VEZZANO	1.005.000
MASSA LOMBARDA	DEPURAZIONE	ADEGUAMENTO DEP. MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO	1.947.500
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO")	21.440.000
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.))	9.000.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	830.000
CASTEL GUELFO	ACQUEDOTTO	MAGLIATURA RETE V. FLOSA V. RONDONE	151.000
VALLE DEL LAMONE	ACQUEDOTTO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASSET IDRICI DI PROPRIETÀ CON.AMI IN GESTIONE A SAVL	200.000
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO, INTERVENTI URGENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	6.000.000
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO			40.573.500

INTERVENTI SETTORE ELETTRICO			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
IMOLA		INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP ORTIGNOLA	400.000
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI SOSTITUZIONE TR SELICE	2.210.000
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO RETE DISTRIBUZIONE	430.000
TOTALE INTERVENTI SETTORE ELETTRICO			3.040.000

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	IMPORTO TOTALE PIANO 2025-2027
	0	1.005.000	860.000	145.000	0	0	145.000
	0	1.947.500	1.390.000	557.500	0	0	557.500
	780.000	20.660.000	2.594.000	5.471.000	7.530.000	5.065.000	18.066.000
	0	9.000.000	1.428.000	2.672.000	2.915.000	1.985.000	7.572.000
	0	830.000	543.000	287.000	0	0	287.000
	0	151.000	21.000	130.000	0	0	130.000
	0	200.000	0	100.000	100.000	0	200.000
	0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000
	780.000	39.793.500	6.836.000	11.362.500	12.545.000	9.050.000	32.957.500

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	IMPORTO TOTALE PIANO 2025-2027
	0	400.000	30.000	30.000	340.000	0	370.000
	0	2.210.000	370.000	1.840.000	0	0	1.840.000
	0	430.000	160.000	270.000	0	0	270.000
	0	3.040.000	560.000	2.140.000	340.000	0	2.480.000

INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	1.200.000
IMOLA	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PARCHEGGIO DELL'ORTOMERCATO - AFFIDAMENTO IN HOUSE AD AREA BLU - CUP C27C1900090005"	586.000
VARI	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	300.000
VARI	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	AMPLIAMENTO FARMACIA DELLA STAZIONE CUP B29G24000420005	265.000
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DEI COMUNI SOCI	2.000.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E VALORIZZAZIONE POLO FUNZIONALE AUTODROMO	1.500.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (PRIMA FASE) * - FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA - ACCORDO DI COOPERAZIONE COMUNE DI IMOLA CUP J28E24000120006	2.300.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	LAVORI DI COSTRUZIONE DI NUOVI BOX E TERRAZZA OSPITALITÀ- FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP B25B24000720005	1.080.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	AMPLIAMENTO PAVIMENTAZIONE E IMPIANTISTICA DELL'AREA PADDOCK 2 - FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP B22H24012670006	366.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE SEDUTE DELLE TRIBUNE - FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP B22H24012680006	336.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (SECONDA FASE) ** - FINANZIATO DA MIN. INFRASTR. E TRASPORTI - CUP DA ACQUISIRE	2.300.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INVESTIMENTI MITIGAZIONE ACUSTICA ASSET AUTODROMO	500.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO VIA KENNEDY *** - FINANZIATO DAL PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - ATUSS NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE - "CASA DEGLI EVENTI" - CUP B28C23001360007	1.950.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA - Contributo all'attuatore Unibo	1.940.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	1.200.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. - intervento 1 - CUP B29I22000210002 - padiglione 1 ****	6.980.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2 - intervento 2 - CUP B29D22000040006 - Ex artieri	4.970.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 3 - CUP B29D22000050006 - pad. 10-12 ****	8.180.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 4 - CUP B29D22000060006 - Ex cabina elettrica ****	420.700
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. - intervento 5 - CUP B29I22000220006 - servizi immateriali connessi all'attuazione interventi	1.697.598
TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE			40.071.298

* importo stimato da studio di fattibilità elaborato dal Comune di Imola

** l'intervento prevede importi fuori piano al 2028 ed è al momento associato alla convenzione sottoscritta con il MIT - accordo attuativo per le annualità 2026-2027-2028

*** importo stimato da studio preliminare per la candidatura al finanziamento ATUSS - Accordo ITI Nuovo Circondario Imolese

**** Per gli interventi 1,3,4 nella quota finanziata sono indicati i valori dell'iniziale finanziamento maggiorati del 10% per ricorso a fondo opere indifferibili

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	
TIPO D'INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO	40.573.500
TOTALE INTERVENTI ELETTRICO	3.040.000
TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE	40.071.298
TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	83.684.798

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	IMPORTO TOTALE PIANO 2025-2027
	0	1.200.000	0	400.000	400.000	400.000	1.200.000
	0	586.000	291.000	295.000	0	0	295.000
	0	300.000	0	100.000	100.000	100.000	300.000
	0	265.000	0	265.000	0	0	265.000
	0	2.000.000	0	500.000	500.000	1.000.000	2.000.000
	0	1.500.000	0	900.000	300.000	300.000	1.500.000
	2.300.000	0	0	500.000	1.200.000	600.000	2.300.000
	1.080.000	0	310.000	770.000	0	0	770.000
	366.000	0	0	366.000	0	0	366.000
	336.000	0	0	336.000	0	0	336.000
	2.300.000	0	0	0	800.000	1.500.000	2.300.000
	0	500.000	0	100.000	200.000	200.000	500.000
	800.000	1.150.000	48.000	502.000	900.000	500.000	1.902.000
	0	1.940.000	0	500.000	1.000.000	440.000	1.940.000
	0	1.200.000	0	100.000	500.000	600.000	1.200.000
	3.848.900	3.131.100	1.755.000	5.225.000	0	0	5.225.000
	4.550.000	420.000	1.272.000	3.698.000	0	0	3.698.000
	7.535.000	645.000	3.454.000	4.326.000	400.000	0	4.726.000
	418.000	2.700	314.000	106.700	0	0	106.700
	1.697.598	0	39.000	858.598	800.000	0	1.658.598
	25.231.498	14.839.800	7.483.000	19.848.298	7.100.000	5.640.000	32.588.298

	QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	PIANO PLURIENNALE 2027	IMPORTO TOTALE PIANO 2025-2027
	780.000	39.793.500	6.836.000	11.362.500	12.545.000	9.050.000	32.957.500
	0	3.040.000	560.000	2.140.000	340.000	0	2.480.000
	25.231.498	14.839.800	7.483.000	19.848.298	7.100.000	5.640.000	32.588.298
	26.011.498	57.673.300	14.879.000	33.350.798	19.985.000	14.690.000	68.025.798



**Piano triennale
di attività
2025-2026-2027
e Bilancio preventivo
2025**

**PIANO PLURIENNALE
2025-2026-2027
CONTO ECONOMICO
E STATO PATRIMONIALE**

NOTA ESPLICATIVA DEI DATI ECONOMICI

Una sintetica analisi del Conto Economico relativo al Piano Pluriennale 2025-2027 evidenzia quanto segue:

Ricavi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali:

Complessivamente i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica per il triennio 2025-2027 rilevano un decremento rispetto a quelli emersi dalla proiezione dell'esercizio 2024 e rispetto all'ultimo bilancio depositato relativo all'anno 2023; variazione imputabile prevalentemente alla riduzione del canone relativo al settore idrico.

Da un'analisi puntuale dei singoli asset si rileva quanto segue:

1. Settore Idrico: tale canone è stato definito ufficialmente a tutto il 2025.

L'importo del canone è la risultanza di diverse variabili, tra le quali, l'ammortamento dei beni, gli oneri finanziari e fiscali e gli investimenti effettuati nei 2 anni antecedenti.

Il canone 2025 sconta la conclusione del processo di ammortamento di cespiti di volume rilevante provenienti dai conferimenti iniziali in CON.AMI con conseguente ingente decremento del canone di affitto di oltre 940 mila euro.

Prudenzialmente l'importo del canone per il biennio successivo 2026-2027 è stato previsto tenendo conto di un ulteriore ribasso, definito su base storica, a seguito dell'incidenza di ammortamenti gravanti sui beni di proprietà di CON.AMI oggetto di remunerazione.

2. Settore Elettrico: gli aspetti economici della convezione sono in fase di rinegoziazione con il gestore che ha comunque confermato per il 2025 il medesimo canone dell'esercizio 2024. Ciononostante non avendo ancora definito tale rinegoziazione e non avendo elementi di riferimento diversi dal canone in essere per il biennio 2026-2027 è stato considerato flat il canone recepito nell'esercizio 2025.

3. Settore Gas: l'accordo del servizio Gas Comune di Medicina è in fase di perfezionamento con previsione per il triennio 2025-2027 di un canone in linea con quelli precedenti.

4. Compendio Autodromo: si rileva un lieve aumento del canone di affitto del compendio autodromo dal 2027 a seguito dell'attuazione della clausola contrattuale che prevede un incremento del suddetto canone in correlazione con gli investimenti netti ivi effettuati.

5. Locazioni: si rileva nel 2025 una sostanziale omogeneità, rispetto al passato, dei ricavi derivanti da contratti di locazione/affitto di altri compendi immobiliari salvo ove previsti adeguamenti ISTAT (stimati al 3%). Si segnala invece per il biennio 2026-2027 che presso il Complesso Osservanza dal 2026 è prevista con ragionevole certezza l'entrata a reddito del Padiglione 1 oggetto attualmente di ristrutturazione e riqualificazione in correlazione alla quota finanziata da CON.AMI.

6. Locazioni Hub turistico: non si rilevano nel triennio 2025-2027 variazioni di rilievo dei ricavi derivanti da contratti di locazione/affitto rispetto al 2024. Piccoli scostamenti sono dovuti ad ade-

guamenti ISTAT (stimati 3%), ove previsti, e dalla riduzione di circa il 50% degli spazi concessi in affitto a Formula Imola dalla primavera 2025.

7. Ricavi da convenzioni Area Blu: Si rileva un aumento del canone a partire dal secondo semestre 2025 a seguito dell'adeguamento del medesimo conseguentemente ai lavori di manutenzione straordinaria del parcheggio denominato "ortomercato".

8. Si evidenzia che i contributi erogati della Città Metropolitana di Bologna per la promozione territoriale "Terre e Motori" sono previsti fino all'esercizio 2026.

Non si evincono variazioni di rilievo rispetto all'ultimo biennio negli altri asset.

La previsione triennale 2025-2027 prevede quindi ricavi da canoni e convenzioni per affitto dei rami aziendali che presentano il seguente andamento: 8.856 migliaia di euro nel 2025, 8.890 migliaia di euro nel 2026 e 8.815 migliaia di euro nel 2027.

Risultato affitti dei rami aziendali

Il risultato derivante dal saldo tra i Ricavi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali e i correlati Costi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali ammonta a 289 migliaia di euro dell'esercizio 2025 a 161 migliaia di euro dell'esercizio 2026 e 402 migliaia di euro nel 2027.

La riduzione nel corso del triennio del "Risultato affitti dei rami aziendali" rispetto alla proiezione dell'esercizio 2024 e rispetto all'ultimo bilancio depositato relativo all'anno 2023 è prevalentemente riconducibile al decremento del canone di affitto del ramo idrico come in precedente evidenziato e all'incremento degli ammortamenti generati dagli investimenti previsti.

I costi e ricavi di struttura triennali

Tali costi si incrementano complessivamente rispetto ai bilanci precedenti a fronte prevalentemente di adeguamenti inflazionistici.

In tale sezione si rileva che nella posta altre partite accessorie e minori non sono presente ricavi straordinari che hanno caratterizzato il 2024.

I principali costi dell'area sono:

- costi del personale dipendente. Per questa tipologia di costi è previsto un lieve incremento a seguito in prevalenza di aumenti contrattuali di settore e altresì per far fronte alle maggiori attività, con particolare riferimento agli investimenti;
- gli oneri tributari vari (IMU, tasse in cartella e COSAP) che rilevano un incremento rispetto al passato per adeguamenti catastali richiesti con impatto sull'IMU;
- le spese generali (oggetto di attento monitoraggio) non evidenziano particolari variazioni a parte l'incidenza inflazionistica sulle medesime oltre a un lieve incremento nel 2025 riconducibile a progettualità a beneficio del territorio.

Nel triennio 2025-2027 sono previsti altresì costi operativi così dettagliati:

1. per il biennio 2025-2026 pari a 2.000 migliaia di euro all'anno come promozione dell'Evento Gran Premio di Formula Uno;
2. per il biennio 2025-2026 circa 250 migliaia di euro annui e per il 2027 circa 150 migliaia di euro (come in precedenza evidenziato finanziati per il 2025 e per il 2026 con 100 migliaia di euro dalla Città Metropolitana di Bologna) nel progetto di promozione territoriale denominato "Terre e Motori";
3. per il triennio circa 30 migliaia di euro annui per lo sviluppo di progettualità di transizione ecologica e innovazione;
4. nel 2025 circa 50 migliaia di euro annui per lo sviluppo di un Masterplan focalizzato alla realizzazione di un mapping territoriale dinamico al fine di individuare esigenze strutturali del settore idrico integrato e adeguati correlati interventi;
5. spese per il sostenimento di "case dell'Acqua" che nel 2025 e nel 2026 si incrementano rispetto al passato in previsione di interventi di manutenzione straordinaria previsti gradualmente su tutti gli erogatori;
6. circa 135 migliaia di euro nel 2025 e 97 migliaia di euro nel biennio 2026-2027 a favore dei nuclei familiari in situazione di grave disagio economico ed in carico ai servizi sociali;
7. in continuità col passato si rilevano sponsorizzazioni ed erogazioni liberali.

Dividenti Partecipate e Gestione finanziaria

Nel triennio 2025-2027 sono stati previsti dividendi dalle società partecipate Hera S.p.A., Acantho S.p.A., Sfera S.r.l. e Bryo S.p.A. crescenti rispetto al passato a seguito di maggiori dividendi attesi dalla partecipata Hera S.p.A. I proventi da partecipazione passano quindi € 17.753 migliaia di euro nel 2025 a € 18.296 migliaia di euro nel 2026 e € 18.839 migliaia di euro nel 2027.

Gli Oneri finanziari nel triennio 2025-2027 presentano un rilevante incremento per effetto del finanziamento degli investimenti previsti nel piano triennale.

Per tali investimenti si prevede infatti nel corso del triennio il ricorso al mercato del credito per oltre 15 milioni di euro attraverso l'accensione di mutui e parallelamente alla previsione che sia i contributi attesi dal PNRR per i progetti sul parco Osservanza che quelli previsti per interventi sull'Autodromo Enzo e Dino Ferrari siano erogati a CON.AMI in tempi celeri in correlazione con lo stato di avanzamento degli interventi.

Tale approvvigionamento finanziario tiene conto altresì che CON.AMI proceda alla distribuzione solo di dividendi come indicato di seguito.

Il conseguente incremento dell'incidenza degli oneri finanziari comporta un contestuale netto peggioramento della posizione finanziaria netta.

Il risultato netto previsto nel triennio passa da 12.228 migliaia di euro del 2025 a 12.489 migliaia di euro nel 2026 e 15.368 migliaia di euro del 2027.

Il Piano Triennale prevede, in considerazione dei positivi risultati attesi, la distribuzione di un dividendo annuo massimo di euro 7.500.000 a favore dei Comuni Consorziati.

CONTO ECONOMICO

	PROIEZIONE al 31.12.2025	PROIEZIONE al 31.12.2026	PROIEZIONE al 31.12.2027
CANONE SERVIZIO IDRICO	3.383	3.333	3.283
CANONE SERVIZIO IDRICO - VALLE DEL LAMONE	164	164	164
CANONE SERVIZIO GAS MEDICINA	450	450	450
CANONE SERVIZIO ELETTRICO	2.270	2.270	2.270
CANONE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0	0	0
CANONE CANALIZZAZIONI	491	491	491
CANONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0	0	0
CANONE AZIENDA AUTODROMO	375	375	390
CANONE COMPENDIO AUTODROMO E HUB TURISTICO E RISTORANTE VIA MALSICU	208	208	212
RICAVI DA CONVENZIONE V/ AREA BLU	82	96	96
RICAVI PER AFFITTI ATTIVI FARMACIE	520	520	520
RICAVI PER FITTI ATTIVI PERCEPITI DA HERA (ISOLE ECOLOGICHE)	80	82	84
RICAVI PER ALTRI FITTI ATTIVI	583	648	705
RICAVI PER EROGAZIONE O RIMBORSO SERVIZI	150	153	150
CONTRIBUTO PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE "TERRE E MOTORI"	100	100	0
RICAVI DA CANONI E CONVENZIONI PER AFFITTO DEI RAMI AZIENDALI	8.856	8.890	8.815
DIRITTI D'USO CANALIZZAZIONI	(420)	(429)	(437)
AMMORTAMENTI ECONOMICO-TECNICI	(8.047)	(8.200)	(7.876)
MINUSVALENZE DA DISMISSIONI SETT. IDRICO	(100)	(100)	(100)
RISULTATO AFFITTI DEI RAMI AZIENDALI	289	161	402
SALDO NETTO ALTRE PARTITE MINORI	270	133	133
SPESE PERSONALE DIPENDENTE	(1.325)	(1.344)	(1.368)
ONERI TRIBUTARI VARI (INCLUSO IMU, TASSE IN CARTELLA E COSAP)	(714)	(714)	(714)
SPESE GENERALI	(1.435)	(1.321)	(1.347)
CONFERIMENTO DIRITTI FOTOVOLTAICO	12	12	12
PROGETTI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E INNOVAZIONE	(30)	(30)	(30)
PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIO	(54)	(54)	(54)
PROMOZIONE TERRITORIALE "TERRE E MOTORI"	(250)	(250)	(150)
PROMOZIONE EVENTO F. 1	(2.000)	(2.000)	0
SPONSORIZZAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI	(125)	(125)	(125)
FONDI BUONI UTENZE PER UTENTI INDIGENTI	(135)	(97)	(97)
CASE DELL'ACQUA	(268)	(210)	(112)
SVILUPPO MASTERPLAN	(50)	0	0
SVALUTAZIONE CREDITI	(15)	(15)	(15)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(5.830)	(5.854)	(3.465)
DIVIDENDO HERA SPA	16.283	16.826	17.369
DIVIDENDO SFERA SRL	400	400	400
DIVIDENDO ACANTHO SPA	1.000	1.000	1.000
DIVIDENDO BRYO SPA	70	70	70
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(230)	(488)	(541)
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	0	0	0
ACC.TO FONDO RISCHI E SPESE FUTURE	(100)	(100)	(100)
ACC.TO AL FONDO IMPOSTE ANTICIPATE	32	32	32
ACC.TO AL FONDO IMPOSTE DIFFERITE	0	0	0
RIVERSAMENTO FONDO IMPOSTE DIFFERITE	621	621	621
RIVERSAMENTO FONDO IMPOSTE ANTICIPATE	(18)	(18)	(18)
UTILE ANTE IMPOSTE CORRENTI	12.228	12.489	15.368
IRAP CORRENTE 3,90%	0	0	0
IRES CORRENTE 24,00%	0	0	0
RISULTATO NETTO	12.228	12.489	15.368

(Importi in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE

	PROIEZIONE al 31.12.2025	PROIEZIONE al 31.12.2026	PROIEZIONE al 31.12.2027
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.925	10.714	10.504
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	346.403	356.330	368.254
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	128.071	128.071	128.071
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	485.399	495.115	506.829
CREDITI COMMERCIALI (+)	3.033	2.983	2.908
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	502	516	530
CREDITI PER IMPOSTE IRES-IRAP	549	549	549
ALTRE ATTIVITÀ (+)	763	763	763
RATEI E RISCONTI ATTIVI	28	28	28
DEBITI COMMERCIALI (-)	(6.170)	(6.120)	(6.045)
DEBITI V / COMUNI UTILI, RISERVE E CANONI	(1.203)	(1.203)	(1.203)
DEBITI V / HERA PER INVESTIMENTI AZIENDE AFFITTATE (-)	(129.686)	(134.686)	(139.686)
ALTRE PASSIVITÀ (-)	(5.203)	(5.218)	(5.238)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	(440)	(425)	(405)
RISCONTI PASSIVI	(246)	(234)	(222)
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	(5.845)	(5.224)	(4.603)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(727)	(842)	(957)
TOTALE CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	(144.645)	(149.113)	(153.581)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ	340.754	346.002	353.248
FONDO TFR (-)	(253)	(288)	(328)
CAPITALE INVESTITO NETTO	340.501	345.714	352.920
FINANZIATO DA:			
CAPITALE CONSORTILE	285.794	285.794	285.794
RISERVE	33.209	37.937	42.926
UTILE DEL PERIODO	12.228	12.489	15.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO	331.231	336.220	344.088
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE / ACCENSIONE NUOVI FINANZIAMENTI	5.012	8.781	8.832
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE	4.258	713	0
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	9.270	9.494	8.832
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	340.501	345.714	352.920

(Importi in migliaia di Euro)



**Piano triennale
di attività
2025-2026-2027
e Bilancio preventivo
2025**

CREDITI FOTOGRAFICI

Si ringraziano:

Stefano Calamelli
(dipendente Formula Imola S.p.A.)

Arch. Ilaria Fabbri

Studio TASCA;

Hera S.p.A.;

Lattanzi S.r.l.

per aver concesso l'utilizzo di materiale fotografico.



Via Mentana, 10 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542/364000 - Fax. 0542/34028
consorzio@con.ami.it - con.ami@legalmail.it